

Campo de' fiori

Mensile sociale di Arte, Cultura, Spettacolo ed Attualità edita dall'Associazione Accademia Informazione D'Italia (A.I.D.I.), Via Giovanni XXIII, 99 - Civita Castellana (VT)
ANNO 23 n. 227 - APRILE 2025 - POSTE ITALIANE SPA SPEDIZIONE IN A.P. D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1 COMMA 1 DGB VITERBO



Sommario

Campo de' fiori

Anno XXIII n. 227 Aprile 2025

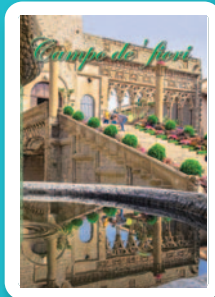


Immagine di copertina:
Viterbo - Piazza San Lorenzo,
Palazzo dei Papi.
Foto di Evaldo Cipolloni.

Editoriale

- 3 Lettera aperta al Papa**
di Sandro Anselmi
- 4 Il personaggio del mese**
Mauro Repetto di Sandro Alessi
- 6 Curriculum vitae**
Barbara Patarini di Sandro Alessi
- 8 Recital del mattatore Felice Corticchia**
di Maddalena Menza
- 10 Digitalizzando**
Papa Francesco, il Vaticano e la tecnologia
di Matteo Menicacci
- 12 Idee per viaggiare in camper**
Benvenuti al Sud

Salute e benessere

- 14 LA PAPPÀ REALE** di Josiane Marchand
- 15 L' insula dei casti amanti a Pompei**
di Fabiana Poleggi
- 16 Audiotime**
Le orecchie: la porta d' accesso al cervello
del Dott. Stefano Tomassetti
- 18 La ceramica di Franco Valeri**
di Franco Gradassai
- 19 LA PAURA** di Piergiuseppe Mecocci
Il Generale Giuseppe Papi raccontato da
Arnaldo Ricci
- 20 I Frati Agostiniani a Fabrica di Roma**
di Maria Rosaria Pacelli
- 21 Morlupo. Storie e personaggi della città.**
Macchie di storia viventi di Danilo Micheli
- 22 Alessandrina Ghinelli e la ceramica**
artistica Falisca Ars di Enea Cisbani
- 24 Come eravamo**
Quanno nun so che fa...
Di Alessandro Soli
- L' OCCHIO SULLA CITTA'**
- 26 Quando gli Istriani giunsero a Bagnoregio**
di Secondiano Zeroli
- 28 Ass. Artistica IVNA**
Pasolini 50. Cinquant' anni dalla morte del
poeta Corsaro di Marco Rossi
- 30 Aprile, mal di primavera**
della Dott.ssa Daniela Marchesini
- 31 L' Agro falisco e le Forre**
di Piergiuseppe Poleggi

Storia locale

- 32 Giorgio Giuliani** di Francesca Pelingia
- 34 VAGAMONDO**
Nuova Zelanda di Danilo Micheli
- 36 Ecologia & ambiente**
Che strane stagioni! di Giovanni Francola
- I nostri amici a 4 zampe**
- 37 Annullo Fitatelico dedicato a San Giuliano**
di Michele Di Mario
- 38 IL BROGLIACCIO**
di Orlando Pierini
- 40 Le movimentate vicende del Trittico**
quattrocentesco del SS. Salvatore del
Duomo di Ronciglione di Massimo Cirioni
- A tavola co' zi' Letizia**
Uova mimosa di Letizia Chilelli
- 41 Una «Fabrica» di ricordi**
Curiosità storiche del paese di Fabrica di
Roma di Lucia Paolini
- TEATRO PALARTE DI FABRICA DI ROMA
- 42 Fontanili e lavatoi** di Federico Rizzo
- 43 Eroi della 1° Guerra Mondiale.**
Odoardo Paoletti di Arnaldo Ricci
- L' angolo del Poeta**
- 44 Ettore Petrolini ed il Teatro**
di Claudia Micheli
- 45 Terza Edizione del PREMIO MINERVA**
di Sergio Piano
- TEATRO BIANCONI DI CARBOGNANO
- 46 L' Istituto comprensivo Dante Alighieri di**
Civita Castellana e la cultura del Rispetto
- 47 MESSAGGI SPECIALI**
NO SCORIE NELLA TUSCIA
- 48 Album dei ricordi**
- 52 Annunci gratuiti**
- 54 Oroscopo**
- 55 Offerte immobiliari**

Campo de' fiori

Mensile Sociale di
Arte, Cultura, Spettacolo ed
Attualità edito da



**Associazione
Accademia
Internazionale D'Italia
(A.I.D.I.)**
senza fini di
lucro

Reg.Trib. VT n. 351 del 2/6/89
Iscr. R.O.C. n. 26255

Presidente e Fondatore:
Sandro Anselmi

Direttore Editoriale:
Sandro Anselmi

Direttore Responsabile:
Ermelinda Benedetti

Consulente Editoriale
Enrico De Santis

WebMaster
Stefano Paolini

Stampa:
TECNOSTAMPA SRL
Sutri (VT)

**Direzione, Amministrazione,
Redazione, Pubblicità ed
Abbonamenti:**
Via Giovanni XXIII, 59
Civita Castellana (VT)

Tel.: 328.3513316

e-mail: info@campodefiori.biz

sito: www.campodefiori.biz

Social: Facebook e Instagram
Campo de' fiori

Redazione di Roma:
Viale G. Mazzini, 140

La rivista è stata chiusa in
redazione il **26 Aprile 2025**
Tiratura media: 10.000 copie



Con il
Patrocinio
della Regione
Lazio

**Abbonamenti Rimborso spese
spedizione:** Vedasi coupon
all'interno della rivista

La realizzazione di questo
giornale e la stesura degli
articoli sono liberi e gratuiti ed
impegnano esclusivamente
chi li firma.

Testi, foto, lettere e disegni,
anche se non pubblicati, non
saranno restituiti se non dopo
preventiva ed esplicita richiesta
da parte di chi li fornisce.
I diritti di riproduzione e di
pubblicazione, anche parziale,
sono riservati in tutti i paesi.



di Sandro Anselmi

Editoriale

Lettera aperta al Papa



Papa Francesco
Korea.net



Papa Leone XIV
Vatican Media

Lunedì 21 Aprile 2025 è diventata già una data memorabile: Papa Francesco, 266esimo pontefice della storia del Cristianesimo, ha lasciato questa vita terrena per essere accolto nelle braccia di Cristo, quel Cristo che è stato chiamato a rappresentare per 12 anni all'umanità. La Sua ultima benedizione Urbi et Orbi il giorno di Pasqua, quando, dolorante e sfinito, non ha voluto rinunciare a salutare il Suo popolo, per spegnersi, poi, il mattino successivo, il lunedì dell'Angelo. Fatto, questo, apparso, fin da subito, non una semplice casualità! Tanta commozione per il mondo intero. Partecipatissimi e sentiti i suoi funerali, sottolineati dall'incontro informale, nella Basilica di San Pietro, fra Zelensky e Trump, considerato da tutti, un miracolo compiuto da Francesco stesso.

E poi la trepidante attesa per conoscere il nuovo Pietro, che è arrivato solo dopo poche fumate nere, nel pomeriggio dell'8 Maggio: il Cardinale americano Robert Francis Prevost, che sceglie di salire al soglio pontificio con il nome di Leone XIV e, visibilmente emozionato, affacciandosi al balcone di una Piazza San Pietro gremita e festante, saluta tutti parlando di pace!

Mi permetto, dunque, di rivolgermi direttamente a Lui perché, attraverso l'importante ruolo che è stato chiamato a rivestire, possa divenire mediatore di pace ed essere la chiave di volta per porre fine a queste inutili stragi!

Santità, sono certo che Lei raccoglierà l'eredità di Papa Francesco che ha invocato la pace ogni giorno e con ancor più vigore da quando sono scoppiate le due guerre russo-ucraina e israelo-palestinese, ed è riuscito, comunque, con i Suoi continui, accorati appelli a rendere più evidente la gravità delle situazioni ed a scuotere, almeno, gli animi della gente comune. Oggi, Santità, c'è ancora più recrudescenza e di fronte a questo massacro al quale neanche l'ultimo degli uomini dovrebbe restare indifferente ed inerte, c'è, invece, da una parte l'Europa che non parla (al più balbetta) e si preoccupa solo di vendere armi e, addirittura, di riarmarsi, e dall'altra gli Stati Uniti d'America, che con il loro nuovo leader sembrerebbero dimostrare più risolutezza nel voler porre fine agli stermini, ma senza grossi risultati. Veri mediatori, finora, non ci sono stati.

Cara Santità, Lei viene da un paese lontano, ma ha abbracciato pienamente la nostra storia e la nostra cultura per la sua già lunga permanenza in Italia e sa, perciò, che la nostra vecchia Europa, dilaniata da sempre dalle guerre, ha goduto negli ultimi ottanta anni di una pace ininterrotta, ma ora, purtroppo, la paura di essere inghiottiti da queste folli guerre si fa, giorno dopo giorno, più concreta, e l'ansia ed il terrore che questo possa succedere rende difficile sperare in un futuro equilibrio fra popoli. Per far cessare le guerre servono negoziati che la diplomazia e la politica non hanno ancora saputo fare. Sono convinto che con la fede e l'amore si possa vincere il male e auspico che come Papa Leone Magno riuscì a fermare Attila Re degli Unni, anche Lei possa fermare questi nuovi barbari.

Le auguro un lungo e proficuo pontificato e che Lei possa essere ricordato anche per aver saputo riportare questo mondo sulla via della luce e della speranza.



L'incontro di Leone Magno con Attila. Raffaello - Stanze Vaticane (1513-1514)

Per la copertina di questo numero della rivista, proprio in vista dell'ultimo conclave, abbiamo voluto scegliere una foto del bellissimo Palazzo Papale di Viterbo, adornato in occasione dell'annuale evento floreale "San Pellegrino in fiore". Il capoluogo della Tuscia è storicamente riconosciuto come "Città dei Papi" perché proprio qui tra il 1268 ed il 1271 si tenne il primo Conclave, allorché, la lunghissima elezione papale, che seguì la morte di Clemente IV, causata dalle marcate contrapposizioni tra i cardinali, che non riuscivano a trovare un accordo, portò il popolo viterbese, esasperato, a segregare inizialmente i cardinali all'interno del Palazzo dei Papi (*clausi cum clave*), quindi

a ridurre drasticamente il loro vitto, ed infine addirittura a scoperciare il tetto dello stesso Palazzo. Dopo 1006 giorni di sede vacante, venne eletto Gregorio X.

Sempre legato alla vicenda dell'elezione del nuovo Pontefice, è l'articolo a firma di Maria Rosaria Pacelli, a pagina 20 di questo numero della rivista: "I Frati Agostiniani a Fabrica di Roma". Il Cardinal Prevost, infatti, appartiene all'ordine di Sant'Agostino, ed abbiamo, così, voluto trovare un legame tra Lui e la cittadina della Tuscia, dove quest'ordine religioso per tanti anni ha gestito il convento attiguo alla Chiesa di Santa Maria della Pietà.

Il personaggio del mese

di Sandro Alessi

Era tanto che aspettavamo l'arrivo di **Mauro Repetto** e del suo spettacolo, in cui racconta la sua storia personale e gli inizi degli **883**, mitico gruppo fondato con **Max Pezzali** dopo che, nella loro **Pavia**, in un Settembre del 1984, decisero di fare musica insieme.



Il primo incontro sui banchi del Liceo Scientifico Nicolò Copernico da cui iniziò questa grande voglia di fare musica e raggiungere il successo.

“Due caratteristiche di normaloni caratterialmente differenti dove ognuno aveva la propria personalità, la propria energia ed il proprio modo di fare. E poi c’era la necessità di passare il tempo nei pomeriggi tutti uguali a Pavia tra nebbia in inverno e canicola in estate. Avremmo potuto giocare a pallone, tennis ed a ping pong, ma la musica ci ha permesso di evadere e incominciare a scrivere assieme dei pezzi rap o degli schetch che io facevo nei villaggi turistici, a Marilleva o Isca Marina, in Trentino d’inverno, o in Calabria d’estate. Abbiamo cominciato con me come performer sul palco, cosa che faccio ora a teatro, e poi nell’avventura degli 883. Max giustamente era il frontman del gruppo ed è andata bene così. Io adesso però mi riprendo la voglia di essere sul palco come facevo nei villaggi turistici prima di iniziare con gli 883, ma già scrivendo insieme a Max.”

Com’è nata l’idea di ritornare a fare spettacolo?

“Maurizio Colombi, che è il numero uno



Ph Katia Maldoni

MAURO REPETTO: ALLA RICERCA DELL’UOMO RAGNO



Da sx: Max Pezzali e Mauro Repetto, gli “883”

del musical in Italia, me l’ha proposto e pensavo fosse anche una cosa autoironica, bella da riderci sopra, ma soprattutto intesa come fiaba medievale a Pavia con due menestrelli: io e Max che dobbiamo dare delle canzoni al conte Claudio che ha una corte piena di giullari affermatissimi. E’ stata una voglia di ridere di ballare, di cantare che mi ha fatto accettare subito la proposta.”
Insomma, una storia di sue ragazzi normali alla ricerca del successo...

“Il successo è un impostore, come recita la poesia di Rudyard Kipling If: ...sarai un uomo figlio mio se saprai trattare come un impostore

sia la sconfitta che il successo... quindi quando parliamo di successo, questo è una festa, è una comunione col pubblico perché noi ne facevamo parte come consumatori di cultura pop che avevano la licenza di salire sulla scena, come succede ancora adesso. Però fondamentalmente il successo e le sconfitte sono degli impostori che non vanno mai calcolati."

Rifaresti tutto?



"E' giusto così, rifarei tutto al mille per mille, quando sei una spalla devi essere una spalla, quando sei un leader devi essere un leader! In tutta la mia vita ho fatto con piacere una certa spalla in filigrana ed adesso mi piace essere frontman di me stesso sul palcoscenico... quindi tutto è andato bene come è andato e giuro che rifarei tutto!"

Alla fine del racconto si balla con **Nord Sud Ovest Est, Nella Notte, Rotta per Casa di Dio** e l'indimenticabile **Hanno ucciso l'uomo ragno**.



1991
f i
**VIVI lo
SPORT**



**ARTICOLI SPORTIVI
ABBIGLIAMENTO
CALZATURE
PREMIAZIONI**

Fabrica di Roma
Viale degli Eroi 137/139

mail: vivi1958@libero.it - Tel 0761 569221

Curriculum vitae

di Sandro Alessi

BARBARA PATARINI

Premiata come Miglior Attrice al Festival di Corti **Schegge D'Autore** XXI Edizione che ogni anno si svolge al Teatro Tordinona, **Barbara Patarini** ci ha presentato il suo nuovo lavoro cinematografico **"Amanda, Shades of Ghoster Love"**. Autrice, regista ed interprete, con questa sua ultima esperienza dimostra di aver raggiunto una grande maturità professionale. La incontriamo poco prima della presentazione in anteprima del corto al **Teatro della forma** di Roma dove, lei stessa, ci affidava il compito di moderatori nell'incontro tenutosi prima della presentazione.

A chi è rivolto il tuo nuovo lavoro?

"L'ho scritto pensando di far capire alle persone cosa prova una donna nella realtà quando viene abbandonata ed in questo mio caso parliamo di Ghosting, un uomo che scompare senza una motivazione, per poi ricomparire e scomparire creando un comportamento troppo scorretto in una relazione d'amore, scuotendo una coscienza femminile che può portare l'essere umano anche ad atteggiamenti depressivi."



Ma come è nata l'idea?

*"Avevo scritto la sceneggiatura per un medio-lungometraggio - **Prima o poi mi Vedrai** - dove descrivevo proprio nei particolari questa storia di una coppia. Mi sono resa conto che quello che veniva sminuito dalla lunghezza delle scene era proprio tutto quello che viveva la donna solo e soltanto focalizzandosi su questo. Allora ho deciso di scrivere uno spin-off e il mio interesse è diventato quello di fare un corto dove viene catalizzata tutta l'attenzione su questa cosa, e quindi, è nata Amanda."*

Tra i lavori a Teatro di Barbara ricordiamo **Eva Maria Duarte** (2024, Anna Hurkmans), **L'Ultima Notte** (Mata Hari) (2021, Anna



Hurkmans) **Amata da Tutti** (2021, Carlo Cianfarini), **5 Panni che si Lavano in Famiglia** (2020, Roberto Belli), **Il Viaggio** (2019, Giuseppe Argirò) in Tv **"Amore Criminale la storia di Marco Vannini** (2019, Docufilm Rai3) e per il cinema **"Uno Di Fronte All'Altro"** (2024), **Il Natale non è come un Film** (2023), **"Felicità, Semplice Normalità** (2021) alcuni dei quali dedicati soprattutto al Sociale.

Alla presentazione dell'anteprima hanno partecipato la Dott.ssa **Chandra Massetti**, psicologa e psicoterapeuta, la Dott.ssa **Sveva Austini**, scrittrice e poetessa, **Natalia Simonova**, attrice teatrale e cinematografica, il Dott. **Alfonso Perugini**, giornalista e regista, **Don Luigi Trapelli**, cappellano della Polizia di Stato e prete degli artisti.



RADIOPALCOSCENICO,

la trasmissione condotta da **SANDRO ALESSI** su **RADIO REGIONAL** in onda **SABATO** e **GIOVEDÌ** alle **15,10**

con tutte le **INTERVISTE ESCLUSIVE** pubblicate sulla nostra rivista!

TENDE DA SOLE

...il riparo per la bella stagione!



**prezzi di
fabbrica!!**



CIVITA CASTELLANA

Via V. Ferretti 133

0761.514228

351.9955068

www.duesognivetratepanoramiche.it

di Maddalena Caccavale Menza
maddalenamenza.weebly.com



Da sx: Ciccì Santucci, Maddalena Menza, Felice Corticchia, Luca Ruggero Jacovella e Silvana Iaboni.

Recital del mattatore Felice Corticchia

con i musicisti
Francesco Ciccì Santucci
e Luca Ruggero Jacovella.
Canto di Graziano Piazza Bellini.

In uno storico teatrino nel cuore di Roma (e precisamente al **Teatro Tordinona**) si è svolto lo scorso **10 marzo** un bel recital in cui il **mattatore** è stato **Felice**

Corticchia accompagnato dagli straordinari musicisti **Francesco Ciccì Santucci**, **trombettista jazz** di fama internazionale, solista per vent'anni all'orchestra della Rai e interprete del famoso brano per tromba solista **La leggenda del pianista sull'oceano** composto da **Ennio Morricone**, colonna sonora del film del regista **Giuseppe Tornatore**, che alla tenera età di 86 anni suona ancora con grande potenza e che abbiamo avuto la fortuna di sentire visto che vivendo oramai in **America**, e precisamente a **West Springfield nel Massachusetts**, con la moglie americana, solo tre volte all'anno ritorna in Italia, con il virtuoso pianista e compositore **Luca Ruggero Jacovella**, che fa volare le sue mani sui tasti e suscita emozioni con le sue note fantastiche.

Attore, regista di cinema e scrittore, **Felice Corticchia**, eclettico personaggio che ha intrattenuto il pubblico in maniera straordinaria, **siciliano** di **Palermo**, insieme al suo amico **Antonio Russo**, circa tre anni fa ha pensato di fare una serata sperimentale, in cui **Felice** fosse un **mattatore** e intrattenesse il pubblico con incursioni sulla **Sicilia** e aneddoti divertenti e buffi della sua vita: dal trauma della sua altezza di 1,95 metri, all'infanzia con l'educazione materna di una volta a base di battipanni, che però rimpiange, la sua inguaribile timidezza, **la scuola** con l'approccio alla poesia che può essere devastante o bellissimo, **l'amore per il teatro** visto in televisione, il rapporto con la grande **Alda Merini** nei 24 anni passati a **Milano** dove ha avuto la fortuna di conoscere **la poeta della gioia** (a cui ho dedicato una breve biografia nel libro **Donne da raccontare**) che abitava vicino a lui sui **Navigli** ed era una donna schiva, con un bagaglio di grandi sofferenze e grande umanità. Non a caso **Alda Merini** diceva che tutti, a torto la compiangevano per il **manicomio**, ma che la vera disperazione, il **vero inferno** lo aveva patito fuori.

Poi lo spettacolo si è dipanato tra la **gelosia** siciliana con il marchio di fabbrica delle **corna**, che sono un appellativo che si dà ingiustamente a un innocente, insulto ricorrente della Si-

cilia (**Pirandello** con il **Berretto a sonagli** docet) e poi **l'amore** con le poesie di **Neruda** e tanto altro, fino all'omaggio commovente nei confronti del padre e sulla **mafia** con l'immagina-

rio dialogo al sentito ricordo in forma di lettera scritta da un ragazzo agli illustri giudici **Giovanni Falcone** e **Paolo Borsellino** che, a tanti anni dalla loro barbara uccisione, non solo non hanno avuto giustizia, ma hanno visto sbeffeggiata la loro memoria. Si chiede se siano morti invano.

Un atto di accusa nei confronti di una società senza memoria in cui solo i giovani vogliono cambiare l'Italia e non si parla più di **mafia** perché è sempre più presente anche se sotto traccia nel panorama mondiale grazie alla sua devastante capacità di trasformazione e di assimilazione al contesto del momento che attanaglia tutti i gangli vitali della società.

I suoi fantastici compagni di viaggio: musicisti sopraffini come **Ciccì Santucci** alla tromba e **Luca Ruggero Jacovella** al pianoforte, hanno reso ancora più sentito il recital con le loro musiche dedicate al Maestro **Ennio Morricone**.

Ha introdotto il recital, con un canto siciliano, il Maestro **Graziano Piazza** discendente del grande musicista **Vincenzo Bellini**.

Presenti in platea ospiti importanti come l'attrice **Adriana Russo**, **Silvana Iaboni** ideatrice del premio cinematografico **Iaboni**, ispirato alla memoria del fratello **Massimo**, notissimo decano dei fonici italiani del grande Cinema di **De Sica**, **Scola**, **Fellini**, **Mastroianni** e **Monicelli**, di cui è direttore artistico proprio **Felice Corticchia**, **Stefania Lechner** figlia del compianto attore **Franco Lechner**, in arte **Bombolo**, il giornalista-addetto stampa **Francesco Caruso Litrico**.

Per la prossima data dell'attesissimo recital del **mattatore Felice Corticchia** (per scaramanzia non solo napoletana quindi), bocche cucite, ma **Luca Ruggero Jacovella** ci tiene a precisare che ha già in mente un posto veramente da sogno, che però non può svelare. Viva il **teatro**, viva il **cinema** e viva la **musica** perché senza non si vive, si sopravvive!



Maddalena Menza e
Graziano Piazza

Il tuo **CRAI** a **Civita Castellana**

SIAMO APERTI DAL LUNEDÌ ALLA DOMENICA

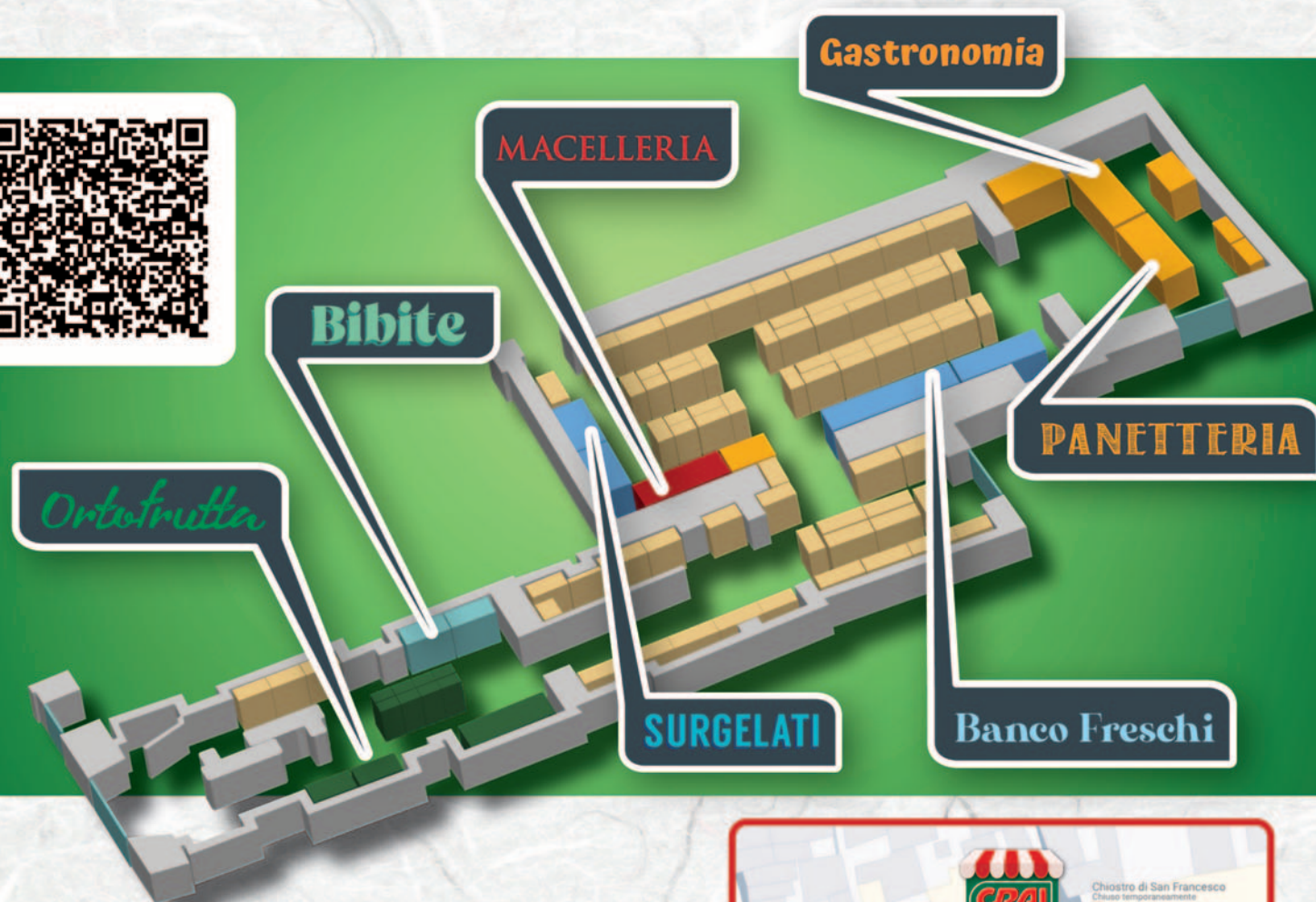
Tel. 0761 1878017



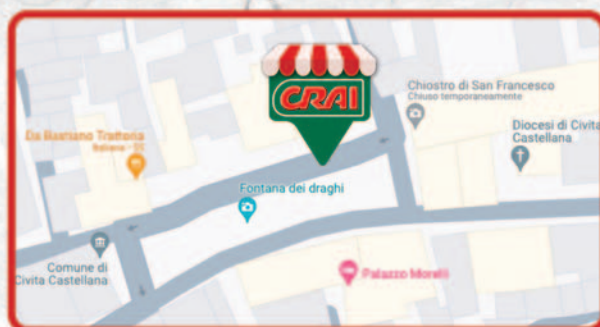
**Lunedì al Sabato
8:00 - 21:00**



**Domenica
8:30 - 13:30**



CIVITA CASTELLANA (VT)
**Piazza
Giacomo Matteotti, 19**



Servizi



Spesa
Online



Bancomat
e C.Credito



Buoni Pasto
Repas
con Tessera
Fidelity



Sconto
Carta
Senior

**Il volantino CRAI
su WhatsApp.**



REGISTRARSI AL SERVIZIO È FACILE:

- 1 SALVA IN RUBRICA IL NUMERO **0761 1878017**
- 2 INVIACI UN MESSAGGIO WHATSAPP CON SCRITTO OK

Digitalizzando

di Matteo Menicacci



“In un mondo ormai iperconnesso l'unica speranza che ci rimane per salvarci è la conoscenza. ‘Digitalizzando’ è la rubrica che spulcerà e racconterà le dinamiche del mondo digital, di cui ormai facciamo parte, passando per aspetti socio-economici e tecnologici. Non mancherà infine una sana dose di curiosità e consigli. Se grazie a questa rubrica verrai a conoscenza di cose prima sconosciute non esitare a metterle in pratica. Che aspetti? Do it Now!”

Papa Francesco, il Vaticano e la tecnologia



Immagine generata dall'AI di Copilot

Mai momento fu più adatto per tentare di esaminare quale rapporto lo Stato Pontificio, rappresentato da tutte le sue figure, abbia con la tecnologia. Il Vaticano, infatti, con la rete ha una relazione più intensa di quel che si potrebbe pensare. Anche se Papa Giovanni Paolo II non sapeva utilizzare il computer, aveva comunque consapevolezza dell'importanza che poteva avere la tecnologia per il genere umano. Cionondimeno, permise ad una suora francescana di origini americane, arrivata in Vaticano nel 1991, di inaugurare nel 1995 il primo sito web dello Stato Pontificio, aprendo così le porte della Santa Sede al web. Il suo nome era Judith Zobebelein e la prima pagina pubblicata sul nuovo sito www.vatican.va fu la benedizione papale *Urbi et Orbi* del giorno di Natale di quell'anno. Da quel momento il processo non si è più fermato e lo stesso Giovanni Paolo II, con un *documento risalente al 2002* e firmato dal cardinale Foley, ha espresso con chiarezza come la Chiesa si sia spesso dichiarata convinta del fatto che i mezzi di comunicazione sociale sono, come ha affermato il Concilio Vaticano II, meravigliose invenzioni tecniche.

Poi, con Papa Francesco la comunicazione è diventata più presente e pervasiva, iniziando a coprire anche lati che un tempo avrebbero previsto una maggiore riservatezza. Nel 2015 istituì la Segreteria per la Comunicazione, divenuta poi Dicastero per la Comunicazione nel 2018, alla cui direzione oggi troviamo Paolo Ruffini (laico, giornalista). Sempre nel 2015 nasce *Vatican News*, il portale d'informazione della Santa Sede, che insieme a Radio Vaticana (fondata nel 1931 e realizzata nella sua struttura tecnica da Guglielmo Marconi), *L'Osservatore Romano* e *Vatican Media*, intende rispondere sempre meglio alle esigenze della missione della Chiesa nella cultura contemporanea. *Vatican News* esprime appieno il concetto di convergenza mediale poiché comunica ed interagisce attraverso audio, video, testo, immagini e su un piano multilinguistico, multiculturale, multicanale e multimediale. Inoltre, sono quattro le principali aree tematiche, che informano sull'attività: del Papa, della Santa Sede, delle Chiese locali, senza

tralasciare le notizie dal mondo.

La comunicazione del pontefice non ha mai mancato di essere attenta e oculata. Il Papa non rilascia interviste né tantomeno fissa conferenze stampa (se non in rarissimi casi e in modalità attenzionate). Eppure, sono sempre più le notizie provenienti dalla Città Pontificia, rendendo sempre attuale uno degli assiomi della scuola di Palo Alto: “non si può non comunicare (poiché anche il silenzio è un messaggio)”.

Poco prima del suo lungo ricovero al Policlinico Gemelli, Papa Francesco aveva rilasciato un comunicato con le intenzioni di preghiera per il mese di aprile, concentrandosi sul rapporto che oggi l'uomo ha con la tecnologia.

In quest'ultimo il pontefice da poco scomparso dichiarò che se è vero che la tecnologia è frutto dell'intelligenza, bisogna però usarla bene. Essa non può avvantaggiare solo alcuni, mentre altri ne restano esclusi. La tecnologia va usata per unire, non per dividere. Per aiutare i poveri. Per migliorare la vita dei malati e delle persone diversamente abili e per prenderci cura della nostra casa comune, la Terra.

Un altro rischio significativo è rappresentato dal cyberbullismo e dall'odio nei social media e per tale motivo il Papa ha esortato a non dimenticare che dietro cel-

lulari, tablet e pc ci sono persone reali che respirano, ridono e piangono. Si tratta di fare in modo che le nuove tecnologie non allontanino dagli altri e dalla realtà. Per questo, nel suo videomessaggio, il Papa chiede di guardare meno gli schermi e di guardarci di più negli occhi.

Non è difficile notare come la Chiesa Cattolica abbia nel tempo imparato a comprendere come la tecnologia sia ormai elemento fondante dell'epoca che viviamo, sfruttandola e riconoscendone i rischi. Figure come Padre Paolo Benanti, membro del “New Artificial Intelligence Advisory Board” dell'ONU, presidente della Commissione sull'Intelligenza Artificiale per l'informazione, detta “Commissione Algoritmi”, nonché sviluppatore, in quanto studioso, dei termini “algocrazia” e “algoretica”, ne sono la prova.



Immagine generata dall'AI di Copilot



SMILE DAY

ALLINEATORI TRASPARENTI

Giovedì 29 Maggio

**SCOPRI IL TUO NUOVO SORRISO
IN POCHI MINUTI
CON GLI
ALLINEATORI TRASPARENTI**



PRENOTA ORA! Posti Limitati



STUDIO ODONTOIATRICO TRIBOLATI

Via Lazio 2, Fabbrica di Roma - 0761569424 - <http://studiotribolati.it>

BENVENUTI AL SUD

Itinerario: CERTOSA DI SAN LORENZO, REGGIA DI CASERTA E BELVEDERE SAN LEUCIO.

01/06 giovedì: Prima destinazione **PADULA** (Sa), arriviamo alle 22.30 circa dopo esserci fermati per cena in un'area parcheggio nei pressi di Battipaglia.

Per la notte sostiamo presso l'agriturismo «**TRE SANTI**» (area attrezzata in mezzo al verde e soprattutto vicinissima alla certosa).

02/06 venerdì: visitiamo la **CERTOSA DI SAN LORENZO**, uno dei più interessanti complessi monumentali barocchi del sud Italia. Dal 1998 dichiarata patrimonio dell'umanità.



Interessante da visitare anche il **centro storico di PADULA** e la **casa museo JOE PETROSINO**.

Nel pomeriggio decidiamo di fare una sosta a **CASTELLABATE** (Sa), pittoresco borgo dove è stato girato il film **BENVENUTI AL SUD**, con un panorama mozzafiato.

In serata arriviamo a **ROSCIGNO VECCHIA** (Sa), (fuori programma), non prima di aver fatto scorta, di mozzarella di bufala campana, sostiamo per la notte in

pieno centro, in un parcheggio di fianco alla cattedrale di Roscigno Nuova.



03/06 sabato: visitiamo il piccolo borgo, abbandonato agli inizi del 1900 a causa di uno smottamento del terreno, la visita è molto suggestiva, tutto è rimasto come allora.

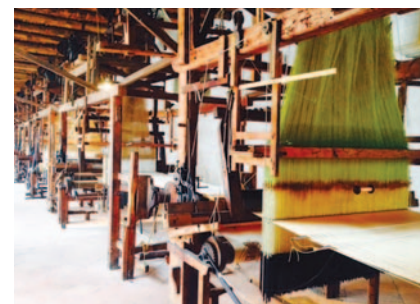
Nel centro del borgo è stato allestito un piccolo **museo della civiltà contadina** e si possono visitare alcune botteghe, dove sembra proprio che il tempo si sia fermato.

In tarda mattinata partiamo per **CASERTA**, arriviamo intorno alle 14.00, entriamo nella comoda area camper «**FEUDO DI SAN MARTINO**» a 2 passi dal centro e dalla REGGIA.

Nel pomeriggio visitiamo la **REGGIA** e l'immenso parco, poi, visto che c'è ancora tempo, ci concediamo una rilassante passeggiata in centro.

04/06 domenica: raggiungiamo «**BELVEDERE SAN LEUCIO**» a 4 km da Caserta. Sostiamo in un parcheggio vicino all'ingresso del complesso monumentale voluto da Carlo di Borbone Re di Napoli,

costituito dagli appartamenti reali, dai giardini e dal **MUSEO DELLA SETA**, dove è possibile visitare gli ambienti e i macchinari originali del 1700 con i quali si tesseva la seta famosa in tutto il mondo. Dal 1997 dichiarato patrimonio dell'umanità.



Al termine della visita, siamo anche giunti al termine del nostro viaggio ed in tarda mattinata ci avviamo verso il ritorno.

Sostiamo per il pranzo in un autogrill della Roma Napoli prima di Frosinone.

Dopo pranzo però visto che la giornata non è ancora conclusa, decidiamo di fare una leggera deviazione per arrivare a **GUARCINO** (FR), un piccolo borgo famoso per la produzione di fantastici **amaretti**.

Lasciamo il camper in un parcheggio ed affrontiamo le ripide viuzze del borgo antico, facendo scorta di amaretti e di altre prelibatezze locali.

Verso sera imbocchiamo di nuovo l'autostrada e questa volta si rientra a casa.

BUONI VIAGGI A TUTTI.



Matrix



seguici su:



SUNLIVING
MADE BY ADRIA MOBIL



A-Series

www.camperland.it

Noleggio • Vendita • Market • Assistenza

Magliano Sabina via Flaminia km 63.00

Tel. 0744 921905

TAC

Convenzionata
con
Servizio Sanitario Nazionale

LA QUALITÀ
FA LA DIFFERENZA

ANCHE CON

 **Previmedical**
Servizi per la Sanità Integrativa

 **UniSalute**



**POLIAMBULATORIO
DA VINCI**
CIVITA CASTELLANA

Via F. Petrarca snc
c/o Cittadella della Salute
Civita Castellana (VT)
Tel. 0761.549479

Salute e benessere



di Josiane Marchand
Naturopata

LA PAPPA REALE!

La cura ideale per rinforzare il sistema immunitario, la piena forma e il buon umore in Primavera

Durante i cambi di stagione e alla fine dell'inverno, il corpo ha bisogno di una buona spinta per ritrovare vitalità e energia.

La soluzione naturale? La **Pappa Reale**. Una sostanza bianca con riflessi madreperlato, secreta dalle api. Ma solo l'Ape Regina può consumarla per tutta la sua vita, mentre le api operaie la ricevono solo per i primi 3 giorni della loro esistenza. Mentre le api hanno un'aspettativa di vita di 45 giorni, la vita della Regina arriva fino a 4/5 anni, cioè 40 volte di più!

Una longevità che ci fa capire che la Pappa Reale ha effettivamente importanti proprietà salutari. In quale stagione è consigliabile sottoporsi ad una cura con Pappa Reale?

Generalmente, si assume in prevenzione in autunno e in primavera, per rafforzare il sistema immunitario; all'inizio e alla fine dell'inverno dopo una infezione; e durante tutto l'anno in caso di stanchezza o per rafforzare il sistema nervoso (per esempio in preparazione di un esame o durante un periodo di particolare stress). Consumare la Pappa Reale al mattino a stomaco vuoto, prima della colazione sarebbe l'ideale. Le capsule e le fiale devono essere conservate in luogo fresco e asciutto. Se si compra fresca in barattolo di vetro, questo va conservato in frigo tra 0 e 5°. La durata della cura varia da uno a 2 mesi. Da assumere ogni mattina. In fiale, pura o in capsule?

L'ideale è poter scegliere Pappa Reale fresca, verificando sempre l'origine e scegliere sempre un prodotto dell'Unione Europea. Se però non vi piace il sapore, optate per la versione in capsule o fiale, miscelata ad un aroma naturale di arancia, può essere diuita in acqua o succo di frutta.

Quali sono i benefici della Pappa Reale?

Ha sicuramente molteplici effetti positivi sulla nostra salute. Contiene tra il 13 e il 18% di proteine, il 15% di carboidrati e tra il 3 e il 6% di lipidi. E' fonte di minerali come zinco, silicio, ferro,



Immagine di freepik

calcio e potassio. Contiene tutte le Vitamine del Gruppo B e antiossidanti. Grazie al Magnesio e alle Vitamine B3 e B5 che contiene, tre elementi essenziali per il buon funzionamento del nostro sistema nervoso e regolatore della produzione di adrenalina, la Pappa Reale ci aiuta a gestire meglio lo stress, contribuisce al buon umore e migliora il nostro sonno. Grazie a questo cocktail nutrizionale, la Pappa Reale è la bestia nera dei Virus poiché questi nutrienti agiscono in sinergia per stimolare le nostre difese immunitarie e aiutare il nostro organismo a combattere le infezioni. E' un valido aiuto per contrastare la stanchezza fisica e stimolare le nostre cellule grigie. Questa sostanza è anche nota per ritardare gli effetti dell'invecchiamento, preservando la giovinezza della pelle, dei capelli e delle unghie. Infine, e non è poco, riduce i sintomi della menopausa.

Chi può assumere la Pappa Reale?

Praticamente, tutti! Soprattutto le persone anziane troveranno in questo un ottimo stimolante per le capacità cognitive e per l'energia, senza contrastare altri trattamenti-terapie in corso. Tuttavia si raccomanda di aspettare l'età di 5 anni prima di somministrare ai bambini e le donne in gravidanza o in allattamento dovrebbero sentire il parere del proprio medico prima di assumere questa sostanza. *La Pappa Reale dovrebbe essere evitata in caso di allergia al polline e alle punture di api.* Infine, il **dosaggio**. Se si assume pura, il dosaggio è di 300-700 mg (ovvero una capocchia di spillo di prodotto) ogni giorno per circa 1 mese. Il suo sapore è leggermente acido e potrebbe non piacere a tutti. Il mio consiglio? Bevete subito dopo un bicchiere di succo di frutta oppure mescolatela con un cucchiaino di miele che ha proprietà antibatteriche.

Il dosaggio della Pappa Reale liofilizzata è compreso tra 100 e 250 mg al giorno per 4/6 settimane.

Così facendo, vi prenderete cura di voi con ottimi risultati!

ELETTROFORNITURE ERCOLINI

VIA NEPESINA, 10 - CIVITA CASTELLANA (VT)

Telefoni: AMMINISTRAZIONE 0761.517794 - VENDITA 0761.514966 / 0761.513530

E-mail: amministrazione.ercolini@virgilio.it - magazzino.ercolini@gmail.com - offerte.ercolini@gmail.com



di Fabiana Poleggi
Guida turistica e
Guida ambientale escursionistica

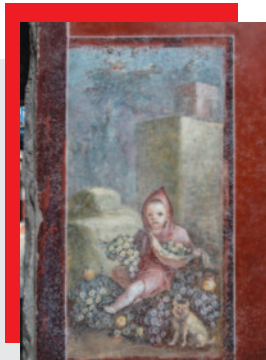
“L'insula dei casti amanti” a Pompei, una full immersion nella vita della città

Nella mia ultima visita guidata nella bellissima Pompei, ho potuto accompagnare il mio gruppo nell'Insula dei Casti amanti, in un percorso aperto ormai da un anno dove è possibile entrare in un cantiere ancora oggetto di scavi da parte degli archeologi e di restauri, dove ci si può immergere, non solo nell'ambientazione dell'antica città, ma anche nel lavoro che stanno ancora compiendo gli addetti ai lavori e gli studiosi che ininterrottamente si impegnano per far tornare alla luce le parti ancora coperte di Pompei. Si tratta di un'intera insula (un isolato) con diverse costruzioni intorno a cortili, con ambienti destinati a diversi usi, sia abitativi che commerciali, che in anni passati sono stati visitabili in parte e in periodi alterni.

Il progetto “Pompei per tutti”, però, ha creato un nuovo percorso accessibile a tutti, con una visione diversa, globale, ed innovativa dell'intero isolato. È possibile, infatti, accedere tutti i giorni dalle ore 10,30, alle ore 18,00 al cantiere, tramite un percorso fatto di passerelle sospese, che crea un itinerario sopraelevato allo scavo, le passerelle sospese, sono accessibili anche ai diversamente abili, tramite un elevatore, senza barriere architettoniche. Con una eccezionale vista dall'alto, non solo ci si rende perfettamente conto della divisione degli ambienti, ma si rendono ben visibili, le pitture, le decorazioni, i mosaici, si possono ammirare gli ambienti emersi durante le recenti attività di scavo, ma anche il lavoro del cantiere in atto, con gli addetti che continuano il loro lavoro non disturbati dai visitatori.

L'Insula, comprendente: la casa dei Casti Amanti, la casa dei Pittori al lavoro e la casa del Cenacolo colonnato.

La Casa dei Casti Amanti, porta questo nome per la presenza di un affresco in cui vi è raffigurato un banchetto estivo, dove due amanti si scambiano un languido bacio, con un atteggiamento elegante e serio, casto. Inoltre una iscrizione in latino accanto all'ingresso recita: *“Gli amanti, come le api, passano una vita dolce come il miele. Vorrei che fosse così”*. Questa casa, era composta anche da magazzini, zone per preparare il pane, un grande forno, ed un punto vendita. Era dotata anche di una stalla, dove sono stati rinvenuti gli scheletri di due muli che sicuramente venivano usati per girare le macine del mulino e per il trasporto delle merci. La casa era in riparazione al momento dell'eruzione nel 79 d.C., difatti sono stati trovati sulle pareti molti schizzi e disegni preparatori.



Anche nella **“Casa dei Pittori al Lavoro”**, erano in corso dei lavori di idraulica, e la ritintura con decorazione di una grande sala, anche qui sono stati ritrovati gli schizzi preparatori, fatti prima di applicare il colore. Sono inoltre presenti nell'atrio, delle decorazioni con nature morte, con pesci e molluschi e dei medaglioni dove all'interno sono rappresentati panorami idilliaci. Accanto alla porta d'ingresso nel corridoio di accesso, sono stati ritrovati gli scheletri di due persone in età avanzata, un uomo e una donna, che stavano cercando di ripararsi dalla pioggia dei lapilli. In un'altra parete accanto all'ingresso, in un quadretto, vi è raffigurato un bambino piccolo, con una mantellina con cappuccio, da viaggiatore, piuttosto inusuale e con affianco un cagnolino, circondato da melograni e grappoli d'uva.

Nella **Casa del Cenacolo colonnato**, sui muri di un cortile di servizio che al momento dell'eruzione doveva essere un cantiere in piena attività, con diversi ponteggi montati e pareti ancora prive di intonaco, sono stati rinvenuti su un muro, a circa un metro da terra, dei disegni realizzati con carboncino di Gladiatori e cacciatori, dipinti da bambini piccoli forse di 5-7 anni. La semplicità dei disegni, con tratti semplici ed infantili, e soprattutto alcune marine contornate, ci fanno capire che ai tempi degli antichi romani, non era un problema esporre i bambini a spettacoli di estrema violenza come i combattimenti gladiatori o i giochi di caccia, dove si affrontavano le fiere con lunghe lance. I particolari e le posizioni dei combattimenti, il sangue sparso nell'arena, ci indicano che i bambini avevano visto in prima persona tali combattimenti, direttamente nell'anfiteatro e questo ci dà diverse informazioni sullo sviluppo psicologico e mentale dell'infanzia ai tempi dei romani. I disegni raffigurano oltre ai gladiatori, due figure che giocano con una palla, una caccia al cinghiale e una scena di pugilato con uno dei due steso a terra. Quindi si può senz'altro ipotizzare che portare i bambini agli spettacoli gladiatori, di caccia o di pugilato fosse abbastanza usuale. Nello stesso cortile per terra, nel pavimento, tre buchi contornati da pietre hanno lasciato la traccia di tre viti piantate, che sicuramente coprivano con una pergolata il cortile. Alcuni altri vani sono rimasti intatti: uno era probabilmente utilizzato come armadio con scaffature, altri con decorazioni con coccodrilli e sfingi; nel triclinio troviamo Marte e Venere in volo, vedute paesaggistiche, quadri con amorini e molti animali.

Tutto questo e molto altro è possibile vederlo direttamente sul cantiere, tutti i giorni, mentre le attività di scavo e di restauro continuano, nell'itinerario sospeso “Pompei per tutti”, dove in una visione aerea ed innovativa è possibile osservare queste operazioni di recupero e le sorprese che Pompei continua a regalarci giorno dopo giorno e non vediamo l'ora di scoprire quale altre meraviglie ci vorrà restituire.



audio Time



del Dott.
Stefano Tomassetti
Audioprotesista



Immagine di freepik

Le orecchie: la porta d'accesso al cervello

Negli ultimi anni, la ricerca scientifica ha rivoluzionato il nostro modo di intendere l'udito. Non è più solo una questione di "sentire con le orecchie": il vero protagonista è il cervello. L'attenzione oggi si concentra sempre di più sulla sua capacità di elaborare e interpretare i suoni che riceve.

Certo, è importante comprendere il percorso del suono: entra dall'orecchio esterno, attraversa l'orecchio medio, raggiunge l'orecchio interno e infine stimola il nervo acustico. Ma ciò che davvero conta è come il cervello riceve e decodifica questi segnali.

In altre parole: ascoltiamo e comprendiamo con il cervello, non con le orecchie. Ecco perché la perdita uditiva non è solo un problema "acustico", ma anche e soprattutto neuronale. Quando il cervello riceve informazioni uditive poco chiare o distorte, fatica a riconoscerle e interpretarle. Questo ha un impatto diretto su molte funzioni quotidiane: la comunicazione, l'attenzione, la memoria, l'equilibrio, la sicurezza personale e persino la serenità nelle relazioni familiari.

Le moderne tecnologie uditive – apparecchi acustici e impianti cocleari – sono progettate per ristabilire il corretto flusso delle informazioni sonore. Il loro scopo è quello di riattivare i percorsi neurali dell'udito, stimolando il cervello a rispondere in modo più naturale ed efficace ai suoni.

Più chiari sono i segnali che arrivano al cervello, più semplice sarà per noi capire, interagire e vivere pienamente ogni ambiente sonoro.

Ecco perché diciamo che le orecchie sono la porta d'ingresso del cervello.

Ascoltare e capire: due cose diverse. Spesso si confondono "udito" e "ascolto", ma non sono sinonimi. Per poter ascoltare davvero – e soprattutto comprendere – è necessario prima sentire bene. Senza una correzione uditiva adeguata, il cervello non può elaborare ciò che non percepisce in modo chiaro.

Per questo, il primo passo è sempre una valutazione e, se serve, una correzione personalizzata. Poi, con un ascolto costante, il cervello impara nuovamente a riconoscere e decodificare i suoni mancanti.

In sintesi:

- Le orecchie sono il canale di accesso al cervello.
- L'udito avviene nel cervello: è lì che si ascolta e si comprende.
- Il suono è informazione, e l'informazione è conoscenza.
- Udire bene è il primo passo per comprendere meglio.
- L'ipoacusia ostacola l'accesso ai suoni, ma può essere corretta.
- Le soluzioni uditive moderne aprono la strada al cervello per ricevere suoni nitidi.
- Vanno indossate il più possibile per essere efficaci.
- Più suoni chiari riceve il cervello, migliori saranno le nostre relazioni, la nostra autonomia e la qualità della vita.

Per prenotare una **ANALISI DELL'UDITO GRATUITO** o una **VISITA** senza impegno telefonate al numero verde **800.11.35.90** o al numero **0761/515727** e vi sarà indicato il centro a voi più vicino. I nostri centri per l'Udito **SENTECH** sono iscritti all'albo dei fornitori per le pratiche **ASL** (invalidi civili) e **INAIL** (invalidi del lavoro). Coloro che hanno diritto possono inoltrare la richiesta per la fornitura degli apparecchi acustici **ANCHE COMPLETAMENTE GRATUITI**.



CENTRI AVANZATI PER L'ADATTAMENTO DEGLI APPARECCHI ACUSTICI

- Roma Balduina - Viale delle Medaglie d'Oro, 210
- Roma Olgiata - Studio medico Mandara - Via A. G. Bragaglia 138
- Campagnano di Roma (Rm) - (Assoc. La Coccinella) - Via B. Lasen 41
- Bracciano (Rm) - Studio Medico - Via Luigi Dominici, 10
- Civita Castellana (Vt) - Via Francesco Petrarca (Cittadella della Salute)
- Poggio Mirteto Scalo (Ri) - Ottica Roberto - Via Ternana, 38

VISITE A DOMICILIO

INFORMAZIONI – TEST DELL'UDITO – PROVE GRATUITE DEGLI APPARECCHI ACUSTICI – PAGAMENTI LUNGO TERMINE ANCHE CON MINI RATE 50€ – RIPARAZIONI DI TUTTI GLI APPARECCHI ACUSTICI – BATTERIE per tutti gli apparecchi € 5,00 a confezione da 6 pile

PER PRENOTARE UNA VISITA CHIAMA IL N. VERDE : 800.11.35.90 – www.sentechitalia.com



VIVAIO
PUGLIESI
GIARDINI

**PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE
DI GIARDINI ESCLUSIVI CHIAVI IN MANO**

POTATURA E SAGOMATURA DI SIEPI E CESPUGLI

**PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE
DI PIANTE E CESPUGLI A MACCHIA MEDITERRANEA**

IMPORTAZIONE DI PIANTE OLANDESI

**VENDITA DI PIANTINE PER LA REALIZZAZIONE
DI ORTI DOMESTICI E PROFESSIONALI**

**VENDITA AL DETTAGLIO
DI ARTICOLI PER IL BIRD-FEEDING**

**DISPONIBILITÀ ESCLUSIVA
DEL NUOVO POMODORO NERO 'SUN-BLACK'**



**VI ASPETTIAMO
VENITE A TROVARCI !!!**

**Il Vivaio Pugliesi è a Vignanello (VT) sulla SP 25 Bis in Località Loruano
www.vivaiopugliesi.it - info@vivaiopugliesi.it - Tel.Fax: 0761 754819**

di Franco Gradassai



LA CERAMICA DI FRANCO VALERI

Tracce della sua arte disseminate
per Civita Castellana



Le opere di ceramica di **Franco Valeri** avranno sicuramente contribuito nella formulazione della cartellonistica che decanta le virtù di Civita Castellana. Valeri, soprattutto scultore, è autore di alcuni monumenti che elevano Civita Castellana a alto grado di compiacimento. Valeri mostra versatilità per attitudine. Nella sfera dell'arte figurativa non c'è campo che non abbia visitato (pittura, scultura, ceramica, vetrate artistiche, scenografia, design, inoltre, docenza, e altro), mettendo a frutto, maturando e trasmettendo la sua inconfondibile impronta: **lo stilema**, cioè il procedimento che lo caratterizza e lo fa distinguere. Nel viaggio lungo molti secoli, l'indagine, so-



stenuta dalle risorse e dalla passione, lo ha portato a soddisfare le curiosità espressive nella rassegna del percorso storico (dall'epoca arcaica e, via via, passando per il nostro medioevo fino al novecento). Influenzato come è naturale che accada, ha fatto sua la poetica scultorea espressa prevalentemente nel modellato a **bassorilievo**. Nei lavori riguardanti il **monumento ai Caduti della guerra mondiale** (opera del 1960) e il **monumento alla Resistenza italiana** (1965) tutto il contesto scultoreo risulta evocativo di forza, di sofferenza, di fatica, di sacrificio, ma anche di azione corale, mai di abbandono e, in alcune immagini, evocativo di serenità e di sostegno, manifestati con la rappresentazione delle donne. In questi bassorilievi



MONUMENTO AI CADUTI DELLE GUERRE MONDIALI

Valeri 1960 — Bassorilievo in ceramica patinata con figure che si stagliano su sfondi bruni; esso è applicato su due diaframmi murari, cm 74 x 310. Il soggetto, sviluppato con varie formelle assemblate, è dedicato ai caduti delle due guerre mondiali.



Alcune raffigurazioni appaiono frapposte ma poi le parti vengono ricucite fra di loro e fra i due diaframmi murari, utilizzando elementi di corrispondenza tratti dalla narrazione del dramma, dalle somiglianze dei personaggi, dalle ripetizioni ritmiche, dal richiamo stilistico, tutto estremamente bilanciato.

MONUMENTO ALLA RESISTENZA ITALIANA



Essa viene descritta con riguardo agli eventi dei partigiani italiani contro l'agguerrimento nazifascista. Gli scenari figurativi comunicano immense sofferenze. Nelle immagini della crudeltà si evince il massimo dramma che rimanda all'idea del divino supplizio.





di Piergiuseppe Mecocci

La paura

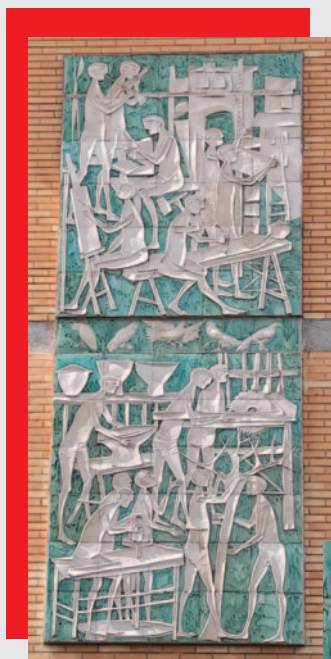


le pulsazioni sentimentali affiorano nelle composizioni fra madri e figli, nelle raffigurazioni di nuclei familiari, nei lavori, nel cameratismo, nelle vessazioni e nei lutti, sino in ogni dettaglio. Per il conseguimento degli appassionati valori espressivi, Valeri si avvale di una modellazione essenziale, rapida e nervosa dove, tuttavia, sugli sfondi bruni, spiccano i contorni, i piani, le convessità, le concavità, gli scorci, i rilievi e gli sbassamenti dei corpi. La materia è ricavata e segnata da numerose stiletature di reminiscenza storica che imprime senso, sia visibile sia intuibile.

Per contro, un'opera (1972) sulla facciata della **scuola Dante Alighieri** mostra una teoria di timide creature esili e infantili. Qui il modellato, complessivamente, è più che stacciato, incorporato fino a divenire quasi concavo ma idoneo e pensato appropriato al grado di scuola cui è dedicato. L'impressione è quella di una scultura bidimensionale priva di contrasti chiaroscurali e per questo molto più pacata. I personaggi sono impegnati in attività che spaziano dalla lezione scolastica di alcune materie pratiche fino al lavoro sul campo. Questi eventi sono raccontati con un certo numero di formelle di ceramica fissate in due pannellature successive. Esse, globalmente, fanno mostra di sé per lo smalto luminoso monocromatico dei personaggi su uno sfondo verdino, simbolo di gioventù, come per assimilare il tutto all'idea di una tematica dedicata alla verde età dei discenti in via di future affermazioni lavorative.

Continua sul prossimo numero...

SCUOLA MEDIA DANTE ALIGHIERI



Valeri 1972 – Fissati a bella vista su una parete esterna della scuola media di primo grado, due pannelli a bassorilievo in ceramica smaltata di bianco con sfondo verdino, cm 400 x 187. Il soggetto è pensato e realizzato per il grado di scuola a cui è dedicato. E' una composizione di timide creature

eseguite con manualità caratteristica dell'infanzia e denota il modo con cui l'artista riesca a calarsi nell'appropriata psicologia. Per contro il contenuto è condotto con attenzione, da docente, con indicazioni pedagogiche, atte al raggiungimento delle tappe di vita.



A sx: Arnaldo Ricci
ed a dx Luigino Chizzi

Il Generale Papi raccontato da Arnaldo Ricci

Sabato 12 Aprile
presso la sala riunioni
della Sezione
U.N.U.C.I. (Unione

Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia) di Viterbo, il nostro collaboratore **Arnaldo Ricci** ha presentato la sua ricerca storica, già pubblicata sulle pagine di questa rivista, sul **Generale Giuseppe Papi**. Ad introdurre l'evento è stato il Presidente della sezione, **Tenente Luigino Chizzi**, mentre il ruolo di moderatore è stato rivestito dal **Capitano Stefano Bucci**. L'impegno dei nostri collaboratori è sempre premiato, come anche quello profuso per la pubblicazione mensile della nostra amatissima e seguitissima rivista.

ERRATA CORRIGE

1. Nell'articolo "**Aldero Sciarrini, cento anni dalla sua nascita**" all'interno della discalìa a corredo della foto in cui Aldero Sciarrini dona un vaso della sua M.A.I.S.C. al Presidente della Repubblica, è stato erroneamente riportato il nome di Sandro Pertini anziché quello di Amintore Fanfani (ritratto nella foto).

2. Nel testo dell'articolo "**A proposito di ... Miss Fallaci**" di Bruna Ferrini, come titolo del suo libro "Un cappello pieno di ciliege" è stato erratamente scritto "Il cappello pieno di ciliege". Fu la stessa scrittrice, infatti, a volere che fosse utilizzata la forma plurale arcaizzante della parola ciliegia (cioè senza la "i").



di Maria Rosaria Pacelli



Il convento visto dal lato sud

I FRATI AGOSTINIANI a FABRICA di Roma

La recente elezione di Papa Leone XIV, primo Papa ad appartenere all'ordine degli Agostiniani, offre lo spunto per parlare della presenza di quest'ordine religioso a Fabrica di Roma, presso il convento attiguo alla Chiesa di Santa Maria della Pietà.

Qualche piccola annotazione storica innanzitutto sulla chiesa, che sorse intorno a un'edicola raffigurante la Vergine col Bambino, risalente probabilmente alla seconda metà del '400, epoca in cui proliferavano le immagini sacre dedicate soprattutto a Maria, erette lungo i percorsi viari a protezione dei viandanti.

L'epoca della sua costruzione, in assenza di documenti che consentano una datazione certa, può essere ragionevolmente collocata tra la fine dell'epidemia di peste che si diffuse in Italia a partire dal 1523 e il pontificato di Paolo III° Farnese (1534-1549), sotto il quale avvenne la creazione del Ducato di Castro e Ronciglione per il proprio figlio Pierluigi.

A partire dal 1558 (data questa presente in un piccolo cartiglio dell'affresco della seconda cappella a sinistra della navata) furono commissionati a Bartolomeo ed Alessandro Torresani gli affreschi delle cappelle a nicchia della navata e della tribuna ottagonale, come pure la decorazione a grottesche e le scenette di genere che si trovano intorno a queste medesime piccole cappelle.

In questi anni le condizioni della Chiesa dovevano essere piuttosto precarie tanto è vero che, dal 1554 in poi, ebbero inizio una lunga serie di riparazioni che riguardarono tutta la struttura, a cominciare dalle mura «...che ruotano...», per passare alle fondamenta «...che si putrefanno...» ed al tetto «...che vi piove dentro, (et) non si può nemmeno celebrar et tutto l'edificio ruina...», come risulta dai documenti presenti nell'archivio comunale di Fabrica. E' da ricondursi agli anni immediatamente

successivi l'edificazione di un corpo di fabbrica, affiancato alla tribuna ottagonale della chiesa, destinato a convento per i frati. Da qui il nome di "Madonna dei frati" utilizzato dalla popolazione per identificare la Chiesa ed ancora oggi in uso. La decisione di edificare il convento fu presa dalla Comunità di Fabrica il 13 ottobre del 1602, come riportato nel libro dei consigli che raggruppa i verbali dal 1597 al 1608. Si legge, tra l'altro, che candidati all'occupazione del convento erano due ordini, quello dei carmelitani e quello degli agostiniani. Prevalse quest'ultimo, su proposta del Sig. Cesare Felici, uno dei maggiori di Fabrica.



L'area attigua alla chiesa: adibita un tempo ad orto del convento

Su richiesta della Comunità, nel 1603 il vescovo Andrea Longo (1582-1607) assegnò la Chiesa e il relativo convento agli Agostiniani a condizione che mantenessero un priore con un altro sacerdote e un frate laico. In verità gli Agostiniani erano già presenti nel territorio: infatti il vescovo Nicola Perusco (1565-1582) aveva acconsentito alla comunità di Corchiano di affidare la chiesa della Madonna del Soccorso ai padri dell'ordine di Sant' Ago-

stino nel 1581 all'epoca di Taddeo Perugini Padre Generale.

Nel 1651 troviamo traccia della demolizione della volta della navata in un documento conservato presso l'Archivio Diocesano di Nepi. Con la demolizione della volta la chiesa risultò ulteriormente impoverita sotto gli aspetti architettonico e liturgico, tanto che nel 1652 il convento fu soppresso e i frati agostiniani furono costretti ad abbandonare il convento, già a quell'epoca piuttosto malconcio e a ritirarsi a Corchiano, in Santa Maria del Soccorso, dove esisteva una più consistente comunità del suddetto Ordine religioso. L'abbandono dei frati fu certamente determinato dalla Costituzione di Papa Innocenzo X che chiudeva tutte le case con un numero di religiosi non sufficiente allo svolgimento di una vita comune e del coro.

Subito dopo la comunità di Fabrica avviò dei lavori, che cominciarono ad intensificarsi negli anni immediatamente successivi. Infatti, nel 1660 furono eseguite opere per consolidare il tetto, le celle dei frati ed una piccola cappella, forse dedicata a S. Lorenzo: furono allora spesi 35 scudi per muratori e falegnami e poco meno di uno scudo per l'eremita della Madonna della Stradella che viveva nei pressi del Convento.

Interessante è la testimonianza di un interrogatorio fatto a Sigismondo Iannone, Curato del luogo, che il 2 settembre del 1666, chiamato dal Commissario Apostolico, dovette giustificare la Comunità per lavori effettuati senza licenza. La prassi amministrativa prevedeva infatti che le Comunità, che si trovavano nel Patrimonio di S. Pietro, non potessero effettuare lavori sui propri beni immobili senza il permesso dell'organo centrale predisposto proprio a questo compito, cioè la Sacra Congregazione del Buon Governo. Fabrica aveva, invece, realizzato alcune sistema-

zioni senza attendere la licenza necessaria, dal momento che quest'ultima tardava troppo ad arrivare. La testimonianza di Sigismondo Iannone, conservata nell'archivio comunale, sottolinea l'importanza della Chiesa di S. Maria della Pietà, luogo di culto per la comunità fabbrichese:

«...minacciando ruina la chiesa della Madonna della Pietà e fattasi più volte istanza a questa Comunità che ci remediasse... Mons. Vescovo diocesano Altini interdisce la suddetta chiesa e non celebrandosi i divini uffici era di molto danno alla salvezza dell'anima di questo popolo onde la Comunità se ridusse a resarcirla... è stato il sudetto resarcimento di somma utilità a questa terra et popolo il quale il più delle volte perdeva la Messa per ritrovarsi quivi pochissime chiese... et vedendo che li denari delli officiali della Comunità si pagavano con ogni lentezza. Circa la Croce d'argento che essa Comunità ha fatto alla nostra Sacrestia et clero non posso dire che bene perchè non ci era croce et è decoro di questa terra che il clero nelle funzioni vada con una croce d'argento...».

Altra nota documentaria si ha nel 1675, quando gli Agostiniani recuperarono totalmente il convento pagando otto scudi alla Curia Romana «...a richiesta del popolo con obbligandosi di far la comodità per sei religiosi, onde se resolsero de gettare a terra quattro stanzette...».

Il numero dei religiosi dipese dalle possibilità di mantenimento degli stessi con i beni dati dal Comune, da Sigismondo Iannone e dalla Confraternita del Rosario che aveva sede nella stessa chiesa della Pietà insieme alla la confraternita agostiniana di "San Agostino e Santa Monica", detta della "Cintura".

Nel 1709 il convento viene nominato nella Visita che il Vescovo effettuava più o meno annualmente come ospitante due frati e un laico, ma nel 1785 gli Agostiniani lasciarono definitivamente la chiesa; essi, infatti, erano ormai divenuti un peso per la Comunità, perchè «...non amministrano i sacramenti et non aiutano nelle opere parrocchiali...» Per concludere, va ricordato che il 29 maggio del 1794 la Chiesa di San Silvestro venne elevata, da papa Pio VI, a Collegiata, per cui si pensò, in un primo tempo, di far passare i beni del convento tra i beni dell'arcipretura e del capitolo, dietro versamento ai frati agostiniani di un censo annuo. Si oppose, però, il Comune che aveva dato convento e beni ai frati per il solo loro uso e per tutto il tempo che fossero rimasti. Ecco perchè da lì in poi il Convento figura tra le proprietà comunali, insieme ad una striscia di terra sul lato a settentrione del fabbricato che era adibita ad orto dello stesso Convento, mentre la Chiesa rimase alla Parrocchia, come avviene sempre allorché una Chiesa affidata ad una congregazione religiosa venga da questa lasciata. L'orto si trovava sul lato sinistro della Chiesa (lato attuale Farmacia) ed è quello che nel 1960/1961 fu sbancato per costruire un tratto della strada provinciale che ha isolato completamente la Chiesa della Pietà e il Convento trasformato in abitazioni, creando intorno ad essi una rotatoria.

MORLUPO. Srorie e personaggi della città

di Danilo Micheli



Palla di bombarda in Piazza Giovanni XXIII

Macchie di storia viventi

Nella zona storica del paese, immettizzate tra blocchetti di tufo, intonaci e primitivo cemento, emergono per testimoniare un passato storico, antiche lapidi, pezzi di pietra scolpiti e stemmi consumati dal tempo che ci raccontano vicende antiche. I reperti più interessanti sono palle di bombarda in pietra, resti dell'assalto a Morlupo del 1423/1425 per conto di forze papaline del papa Martino V contro gli Orsini. Alcune di queste palle sono conficcate nei muri delle casette alla sinistra della facciata della Chiesa centrale. Altre due, più grandi sono posate al lato della piazza. Ma la Mazzocca e il Corso Umberto sono ricchi di ritrovamenti ormai inseriti nelle abitazioni, nei muri e sostengono con la loro presenza un antico vissuto. Si potrebbe organizzare un tour storico per visitare e ricostruire l'antica vita del paese. Il castello Orsini distrutto dagli assalti e ricostruito lascia indietro antiche mappe che lo hanno modificato molto nel tempo. Spicca nella Mazzocca all'angolo della stradina che porta al belvedere forse il pezzo più importante, murato e appena sporgente: il busto in pietra di un soldato romano senza testa e gambe che tutti abbiamo sempre chiamato Pasquino. Si dice che ai suoi piedi veniva lasciato sempre un biglietto di protesta del popolo oppresso come il suo omonimo di Roma, a questo è dovuto il nome. Esiste in Biblioteca Comunale (ora chiusa per restauro) un libro interessante che si può consultare (nella foto) attraverso il quale si può eseguire un vero giro di ricognizione storico che potrebbe essere utilizzato a fini turistici dal Comune se avesse la lungimiranza di rilanciare un certo sviluppo culturale del paese.

Alcune foto seguenti mostrano reperti, mappe che vorrebbero invogliare morlupesi e ospiti a scoprire il nostro territorio.



Reperto lungo Corso Umberto



Possibile ricostruzione dell'originario Castello Orsini



Busto in pietra di soldato romano incastrato in mura del centro storico



Libro storico su Morlupo

SANDRA GHINELLI

L'ARTISTA E LE SUE OPERE



SANDRA GHINELLI
AUTORITRATTO
CON GIUDIZI E CRITICHE DI: DINI A. BUCCI - G. CADORIN
A. CARPI - G. CESARI - G. CORAZZA - E. FRANCA - A. GATTI
G. GUIDA - V. GUIDI - G. NICODEMI - R. NOGARA - G. PECORA
A. SILLI - R. STRINATI - G. TEA - VENTURINI
ROMA - 1950

Il prof. Cosimo Ettore nel libro "come si dipinge sulla ceramica" edito a Roma nel 1936, nel paragrafo dedicato ai colori ceramici pubblica una foto raffigurante dei vasi in maiolica dipinti con motivi floreali su uno sfondo di smalto bianco, opera della ceramista Alessandrina Ghinelli detta Sandra, importante pittrice di origine marchigiana, che collaborò attivamente con la ceramica FALISCA ARS di Agostino Colonnelli e successivamente con la ceramica F.A.C.I. di Adolfo Brunelli. Alessandrina Ghinelli nasce 10 giugno 1908 nel comune di Montemarciano in provincia di Ancona, da Oreste, funzionario delle Regie Ferrovie Italiane e Astrea Giovannini pittrice dilettante; la famiglia Ghinelli discende dall'architetto Pietro Ghinelli, figura indissolubilmente legata alla realizzazione di numerose opere architettoniche del centro storico di Senigallia, tra cui il Foro Annonario, durante il periodo Pontificio.

Dal 1928 al 1933 quando il padre Oreste è direttore della stazione ferroviaria di Chioggia, poco distante da Venezia, la nostra pittrice, completata l'istruzione primaria di base a Montemarciano, nell'ottobre 1930 si iscrive nel Liceo Artistico di Venezia, la prima scuola d'Arte fondata in Italia sul finire dell'800 e prestigioso centro artistico di rilevanza internazionale. Tra il 1932-1933, a causa di una grave malattia Alessandrina deve ritardare l'iscrizione alla Reale Accademia di Belle Arti di Venezia, come attesta una lettera del padre Oreste dell'8 febbraio 1933 indirizzata al Presidente dell'Accademia con la quale chiede l'ammissione della figlia nell'istituto oltre il termine ufficiale consen-

ALESSANDRINA GHINELLI

(1908-2003)

e la ceramica artistica *Falisca Ars*

di Enea Cisbani

tito, essenzialmente dovuto ai citati motivi di salute; nella stessa lettera il padre chiarisce che a seguito di un trasferimento per promozione nelle Regie Ferrovie del comune toscano di La Spezia, Alessandrina rimarrà nella casa di Chioggia per completare gli studi accademici.

La domanda viene positivamente accolta e il 20 ottobre 1933 Alessandrina viene iscritta al primo anno del corso di Pittura, (anno accademico 1933/1934), in una classe mista di circa 15 allievi; completati tutti gli esami previsti il 15 ottobre 1933 è iscritta al secondo anno del corso di Pittura, (anno accademico 1934/1935); il 18 giugno 1936 nella sessione estiva dell'anno accademico 1935/1936, la nostra artista con la votazione di punti 31/40 consegue il Diploma di Pittura e può così iniziare la sua folgorante carriera come pittrice e ceramista d'arte.

I registri dell'accademia di Venezia attestano la vivacità culturale e didattica della pittrice interessata ai molteplici aspetti delle varie materie di studio, in particolare sotto la direzione di celebri e rinomati pittori come Virgilio Guidi e Guido Cadorin importanti pittori italiani degli anni '30.

Durante gli studi accademici Alessandrina nel 1932 espose i suoi primi lavori in una mostra a Venezia e dal 1933 al 1936 partecipò con ottimi risultati di critica e giudizio ai Concorsi Nazionali Littoriali e Prelittoriali della città lagunare.

Conseguito il Diploma dell'Accademia la nostra artista tiene la sua prima mostra personale con ampio consenso di pubblico e critica nella Galleria d'Arte a La Spezia nel dicembre 1936, ove risiedeva la famiglia paterna e dove ha modo di conoscere Agostino Colonnelli importante imprenditore civitonico, con il quale inizia una feconda attività di pittrice e ceramista dapprima nella ceramica Ars Falisca e successivamente alla sua chiusura nell'altra manifattura di ceramica artistica Arista sempre fondata dal Colonnelli a Piediluco,

frazione del comune di Terni, nel 1937.

La collaborazione di Alessandrina Ghinelli con il Colonnelli e le sue manifatture è compresa tra il 1936 e il 1938 prima del trasferimento a Milano nel 1939 quando ottiene il primo incarico di docente di Ornato Disegnato presso il Liceo Scientifico "Cardinal Ferrari".

Sempre tra il 1936/'38 deve collocarsi la significativa collaborazione con la ceramica F.A.C.I. di Adolfo Brunelli grazie al prof. Cosimo Ettore, docente di Laboratorio della Regia Scuola per l'Arte Ceramica di Civita Castellana, che ne intuisce il talento e le potenzialità artistiche e non dimenticando che la ceramica per i pittori italiani degli anni '30/'40 consentiva la sperimentazione di nuove tecniche della rappresentazione pittorica e figurativa in un settore di avanguardia, come rappresentato dalla ceramica artistica.

Successivamente sempre a Milano dal 1939 al 1943, oltre a ricoprire incarichi di insegnante di Disegno in vari licei cittadini, insegna Anatomia Pittorica presso la Scuola Privata del Nudo sita in via Cola Di Rienzo.

Le principali opere pittoriche di Alessandrina Ghinelli sono: il dipinto "Santa Rita" nella chiesa del Paradiso a Milano; affreschi a tema religioso nella chiesa del Portone a Senigallia e sempre degli affreschi nel Battistero della Chiesa Collegiale di Arcevia.

Dal 1945 al 1972 insegna nei licei della città di Senigallia ove risiede stabilmente dopo un lungo peregrinare per l'Italia e dopo aver tenuto importanti mostre personali a Padova, Bologna e Milano.

Il 15 dicembre 1945 a cura dell'editore Nino Zucchelli è citata nel Dizionario Illustrato dei Pittori e Scultori Italiani dal 1900 ad oggi e il 15 maggio 1947 è inserita nell'Annuario degli Artisti Contemporanei.

Alessandrina Ghinelli scompare a Senigallia il 6 febbraio 2003 nella sua abitazione/studio in via degli Oleandri 17.

EstAte 2025

ALDERO

NUOTO

CALCIO

PALLAVOLO

ATLETICA



CENTRI ESTIVI SPORT & FUN

DIVERTIMENTO, SPORT E NUOVE AMICIZIE!
PER BAMBINI DAI 6 AI 12 ANNI, DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ.
ATTIVITÀ QUOTIDIANE CON ISTRUTTORI QUALIFICATI
ALL'INSEGNA DEL MOVIMENTO E DEL GIOCO.

TEL 0761 - 514756
INFO@ALDEROHOTEL.IT
VIA QUARTACCIO, 1 - CIVITA CASTELLANA

di Alessandro Soli



Come eravamo



Piccolo astuccio porta pennini della scuola elementare degli anni '50, gelosamente conservato dall'autore

Quanno nun so che fa...

QUANNO NUN SO CHE FA

Quanno nun sò che fà
pijo un fojo, e 'ncomincio a scarabbocchià.
Tiro fora 'a rabbia che ci'ò drento...
quella che me porto appresso già da prima,
pe' fa sti quattro versi co' la rima.
Aripenzo ar monno che me gira 'ntorno:
a chi ci' à li sòrdi e nun te vede,
a chi piagne giorno doppo giorno,
e la fame je passa co' la fede.
Filosofo nun so, poeta manco,
me toccherà morì... povero e stanco?

Quando più di venti anni fa aderii con gioia all'invito che il nostro direttore (nonché amico e coetaneo) mi fece, per scrivere su quelle che allora erano quattro pagine tipo giornale quotidiano, tutto avrei immaginato tranne l'essere ancora qui con la mia rubrica.

Ho difeso fortemente l'idea che mi ero preposto, cioè quella di attirare l'attenzione dei lettori delle passate e perché no, delle nuove generazioni, con ricordi, tradizioni, personaggi eccetera eccetera.

Gli anni passano per tutti, a noi anziani (ho scritto anziani, no vecchi), la vita ha regalato la "saggezza" e spero tanto che il regalo che farà alle nuove generazioni sia "la speranza".

Personalmente sto passando un periodo della mia vita (chi mi conosce sa) dove sia la saggezza che la speranza si fondono in un unico disegno **umano e divino**, che mi dà la forza per andare avanti.

Sicuramente sto snaturando questo mio scritto e dopo la riflessione sopra evidenziata, Vi propongo questi brevi versi che ne giustificano il titolo.

L'OCCHIO SULLA CITTA'

PICCOLE OSSERVAZIONI PER MIGLIORARE
I LUOGHI IN CUI VIVAMO



IMMONDIZIA SOTTO LO SFALCIO AL PARCO IVAN ROSSI DI CIVITA CASTELLANA

Al Parco Ivan Rossi di Civita Castellana, dopo il taglio dell'erba è emersa tutta l'immondizia abbandonata che giaceva sotto il manto verdeggianti già da diverso tempo.

A segnalarcelo telefonicamente in redazione è un'anziana signora residente nella zona che, quotidianamente, si trova ad utilizzare la gradinata adiacente al parco che conduce all'Ufficio Postale. Ci fa presente, anzitutto, che sarebbe stato opportuno togliere l'erba tagliata, per evitare scivoloni da parte di chi deve scendere gli scalini, ma, soprattutto, che sarebbe necessario raccogliere l'immondizia, abbandonata da incivili cittadini nel parco, emersa dopo lo sfalcio. L'abbandono di rifiuti, spesso bicchieri e bottiglie di plastica e di vetro, fazzoletti, buste, carta di volentini, è un problema costante che va monitorato e risolto, prima di tutto per il decoro della cittadina, oltre che per il rispetto dell'ambiente in cui si vive. Ci auguriamo che chi di dovere prenda provvedimenti per ripulire l'area prima possibile. Grazie signora Vilma per la preziosa segnalazione!

A TUTTA VELOCITA' SULLA COMPLANARE TRA CIVITA CASTELLANA E FABRICA DI ROMA



"Buongiorno sono un cittadino di Fabrica di Roma, L. V.. Sono amante dello sport... vi scrivo per segnalarvi la pericolosità della strada complanare tra

Fabrica di Roma e Civita Castellana, dove le auto sfrecciano a forte velocità senza controlli, essendo una strada percorsa frequentemente da persone che amano fare sport all'aria aperta!! Vi sarei grato di pubblicare. Distinti saluti". Questo è il testo dell'e-mail giunta in redazione, che evidenzia una problematica grave dal punto di vista della sicurezza stradale. In effetti, succede spesso che quel tratto di strada venga utilizzato come "scorciatoia" per spostarsi da una cittadina all'altra, evitando così la principale S.P. Falerina, regolata da limiti di velocità e normalmente più trafficata. L'incolumità di chi la sceglie per fare attività sportiva all'aria aperta, va senz'altro preservata ed i conducenti della auto che vanno di fretta devono essere sanzionati.

E' NECESSARIO MANTENERE PULITA LA CIRCONVALLAZIONE DI CIVITA CASTELLANA



Portiamo all'attenzione di chi di dovere, la segnalazione di un altro nostro attento lettore che si trova a transitare frequentemente per la Circonvallazione di Civita Castellana. La sua giusta osservazione riguarda l'erba rampicante che sta infestando il tunnel situato all'altezza dell'uscita per Catalano, provenendo da Nepi. Onde evitare situazione spiacevoli per gli innumerevoli automobilisti che tutti i giorni frequentano quel tratto di strada, sarebbe opportuno che le piante ed il fogliame che hanno completamente coperto la parete, fossero estirpate e che il muro del tunnel venisse tenuto pulito. Speriamo in un pronto intervento che possa scongiurare brutti episodi!



Le nostre offerte Usato Garantito e Auto Aziendali

VOLKSWAGEN Polo

~~€ 18.900~~
€ 16.900



VOLKSWAGEN Golf

~~€ 23.300~~
€ 21.300



VOLKSWAGEN Taigo

~~€ 21.800~~
€ 19.800



VOLKSWAGEN T-Cross

Cambio Automatico
~~€ 18.500~~
€ 17.500



PEUGEOT 208 KM Zero

~~€ 18.700~~
€ 16.700



JEEP Avenger Mhev

Km Zero
~~€ 30.500~~
€ 29.500



AUDI Q3 40 quattro

~~€ 32.900~~
€ 30.900



AUDI Q2 30 TDI 116cv

~~€ 36.470~~
€ 33.470



CITROEN C3 Diesel

~~€ 13.900~~
€ 11.900



CITROEN C3 Garantita

~~€ 10.900~~
€ 9.900



Fiat Panda GPL

~~€ 9.900~~
€ 8.900



OPEL Corsa 1.4 GPL

~~€ 6.800~~
€ 5.800





di Secondiano Zeroli



Convitto di San Francesco, Bagnoregio

Un contrasto che si trasformò in amicizia **QUANDO GLI ISTRIANI GIUNSERO A BAGNOREGIO**

Le amicizie possono iniziare in vari modi ma forse quelle che avranno la fortuna di rimanere più salde e durature, potrebbero germogliare da un contrasto ideologico nato da un atto bellico che alimenta incomprensioni e rancori fermentatesi nel tempo. Questa mia sensazione deriva da un breve racconto che un mio amico, ormai ultranovantenne, mi ha fatto nelle settimane scorse, quando si ricordavano gli Italiani del confine orientale, finiti nelle cosiddette Foibe, intorno alla metà degli anni quaranta. Alcuni esuli giunsero fino a Bagnoregio per alloggiare nel convitto di San Francesco, a fianco dell'omonima chiesa. Gli sfollati o per meglio dire i fuggiaschi da quelle terre, non furono graditi alla maggior parte degli Italiani che venivano da lunghi anni di guerra e di privazioni e che ebbero la sventatezza di scambiare dei poveri profughi in cerca d'un po' di pace, lontani dalle proprie terre, per dei temibili guerrafondai scampati fortuitamente ad una giusta punizione: quella comminata dai comunisti titini! Mi voglio però esimere dal dare giudizi troppo stringenti, perché il mio è solo un tentativo di dimostrare come le cose che appaiono all'inizio in un certo modo possono successivamente cambiare di aspetto e di sostanza. Dunque-secondo il racconto del mio vegliardo amico-giunsero una sera di settembre, forse del 1947, con il postale delle 19,00, proveniente da Roma, alcuni ragazzi sui 18-20 anni che scesero con i loro fagotti, le loro valige, certamente di cartone, in una Piazza Cavour di Bagnoregio, permeata da un clima di palpabile tensione, perché alcuni giovani e non più giovani del posto, inscena-

rono una manifestazione di protesta verso questi poveri ragazzi stremati dal viaggio e avviliti per aver perso tutto quello che avevano nei loro luoghi di origine. Oltretutto questi ragazzi Istriani dovevano percorrere a piedi, almeno un paio di chilometri per poter raggiungere la loro destinazione, che, giusto il destino, aveva loro assegnato. Non ci furono lanci di pietre o cose di questo genere ma le urla e le imprecazioni si sprecarono in quella serata di fine estate, scossa da un dileggio immotivato e non consono alla pacifica e tranquilla comunità Bagnorese.



Istriani e Bagnoresi al campo sportivo di Bagnoregio, fine anni '40

Arrivati alla loro destinazione, i giovani Istriani poterono finalmente trovare un minimo di pace, anche se nei loro cuori rimbombò ancora per molti giorni, quell'accoglienza davvero poco incoraggiante. Ma le cose spesso da brutte e volgari possono diventare, come per magia, limpide e serene, perché possono accadere fatti e situazioni che scompaginano e rovesciano contrasti apparsi dapprima irre-

versibili. In questo caso fu una disciplina sportiva a far compiere il miracolo, fu il gioco del calcio che volle far cambiare il destino a quel manipolo di ragazzi venuti da così lontano. Gli Istriani erano bravi a giocare con il pallone, erano agili, scattanti ma soprattutto fisicamente superiori per via della loro statura nettamente al di sopra della media. Pellis si impose come portiere acrobatico e dalle grandi mani, Zonta, con la sua testa fatata, compì meraviglie come difensore centrale, Giorgolo e Lazzari, ebbero modo di farsi valere per la loro superiore capacità di andare in ve-

locità verso la rete avversaria, con la palla incollata al piede. In breve, i nostri, quelli che forse li avevano beffeggiati in quella disdicevole serata di fine estate, riuscirono, come per magia, a ritrovarsi a giocare insieme al calcio ed inseguendo gli stessi desideri, le stesse aspettative per un domani migliore. Fu una squadra che fece sognare una intera comunità e che riuscì a far capire a tutti come al di sopra delle ideologie e dei supposti contrasti politici, c'è sempre una specie di congiunzione astrale che oltrepassa tutta la melma dei dissidi e delle divergenze e che porta alla ricerca della condivisione di sogni e di

speranze. Tutto questo è la fiducia reciproca che inizia proprio dopo aver superato il sentimento dell'incomprensione e dell'odio. La fiducia è l'anticamera dell'amicizia, Quella che si sviluppò, a metà degli anni Quaranta, a Bagnoregio, tra un gruppo di ragazzi Istriani e un nugolo di giovani Bagnoresi, che si strinsero la mano e che divennero per sempre amici.

SCORRANO
AUTOCARROZZERIA

HAI AVUTO UN INCIDENTE?
PORTACI IL CID. PENSIAMO A TUTTO NOI
E TI FORNIAMO L'AUTO DI CORTESIA GRATUITAMENTE
SOCCORSO STRADALE H24

VIA E. MORELLI II
01033 CIVITA CASTELLANA (VT)
TEL: 0761.540647 / 339.1724396

CENTRO REVISIONI

TEXA

CIVITA CAR SERVICE s.r.l.



LANDIRENZO



AUTO - CAMPER
AUTOCARRI inf. 35 Q.li
REVISIONE IMMEDIATA

AUTOCARRI
sup. 35 q.li

AUTOFFICINA RIPARAZIONI PLURIMARCHE

CARROZZERIA

INSTALLAZIONE
IMPIANTI GPL E SERBATOI
CON COLLAUDO IN SEDE

RICARICA
ARIA CONDIZIONATA
CON GAS R134 E PER VETTURE
DI ULTIMA GENERAZIONE GAS R1234YF



VENDITA PNEUMATICI
ESTIVI, INVERNALI, M+S

VENDITA RICAMBI

VENDITA AUTO
PLURIMARCHE NUOVO e USATO

Civita Castellana (VT) - Via Corchiano, 74.

Tel. 0761.514986 / 0761.513717 - civitacarservice.srl@gmail.com

Associazione Artistica IVNA



a cura di Marco Rossi
Attore, regista e
narratore di Comunità Unitus



Busto di Pasolini a Chia (VT)

L'associazione culturale Il Fascino del Passato E.T.S di Viterbo, da anni ormai operante sul territorio, nell'intento di conservare e valorizzare tutte le testimonianze aventi valore di civiltà, nei giorni scorsi si è recata presso l'Idroscalo di Ostia (RM). Qui, purtroppo, nella notte che separa i santi dai morti, tra il 1 e 2 novembre 1975, fu assassinato il poeta friulano Pier Paolo Pasolini, tra gli intellettuali più infangati e discussi del XX secolo. Il corpo massacrato fu trovato, il mattino seguente, dalla signora Lollobrigida, proprietaria dell'ormai demolito stabilimento Buttinelli, insieme alla tavoletta macera, che avrebbe percosso a morte il poeta. Ella avvisò le autorità dicendo di aver scambiato un corpo morto maciullato, per un sacco di immondizia.

Marco Rossi, attore-regista e Narratore di Comunità Unitus, da anni studia la figura del poeta, la sua epopea e ciò che ancora ad oggi, Pasolini rappresenta e ha fatto di importante, anche per la Tuscia, in primis l'aver voluto e sostenuto la statalizzazione dell'Università degli studi della Tuscia. Rossi cerca di riscattare l'onorabilità dell'intellettuale, portando avanti alcune tesi, supposizioni riguardanti la sua morte misteriosa, tra i delitti più efferati del secolo scorso. Nel 2022, l'associazione ha lavorato per il centenario della nascita di Pasolini (1922-2022), toccando molti borghi della Tuscia, cari al poeta, per prima l'amata torre d'avorio di Chia (fraz. Soriano nel Cimino), che acquistò nell'ottobre del 1970, da Augusto Parsi, abitante del posto. Per l'occasione è stato girato il docufilm "Comizi di

Tuscia" - Pier Paolo sapeva farti innamorare, dove molte fonti riferivano della mitezza, gentilezza, garbo, cordialità, che aveva Pasolini con tutti. Fece anche lavorare persone indigenti sia nel film Il Vangelo Secondo Matteo (1964) e il tanto discusso ultimo film del regista dello scandalo, Salò o le 120 giornate di Sodoma (1975). Non mancano testimonianze di "partitelle" di calcio improvvisate, tra lo sterrato della Molinella e il campo da calcio di Bomarzo (VT), che finivano, con i ragazzi minorenni del borgo, nella torre medievale di Colle Casale, con merenda a base d'acqua, pane e prosciutto.

Spesso vi erano i compagni di vita di Pasolini: Ninetto Davoli, i fratelli Citti e di rado un timido ed introverso Moravia. Tutti hanno detto che mai il poeta si è permesso strane confidenze, o avance sessuali. Anzi, quando nella piazza di Chia, arrivò la notizia della morte, l'aria si paralizzò e nessuno prima di allora, aveva compreso che cosa fosse l'omosessualità, poiché i radiogiornali

dicevano che era nella sua macchina (Alfa-romeo gt Giulia 2000), con un certo Giuseppe Pelosi di anni 16, noto alle autorità, detto Pino la rana, l'unico che poi pagò realmente per l'omicidio Pasolini.

A cinquant'anni dalla morte, in occasione dell'anno pasoliniano dello scrittore-regista (1975-2025), Marco Rossi, si è voluto recare da solo in quei luoghi, così come fece lo stesso Pasolini, nella speranza di riuscire a fare un po' di chiarezza e mettere le testimonianze di due comunità a confronto.

All'Idroscalo, l'atmosfera è cupa, nonostante il sole splendente. Cumuli di macerie, immondizia, fogne che allagano strade sconnesse, cassonetti in fiamme, fanno da cornice ad un bar fatiscante in fondo al molo. Dove invece vi è il monumento dedicato alla memoria di Pasolini, dello scultore Mario Rosati, posto dal Comune di Roma, il 2 novembre 2005, per i trent'anni dalla morte, l'atmosfera è placida e quieta, tra arbusti e conifere di mare. Soffia una soave brezza marina, che alza la sabbia delle dune, al di là della recinzione.

Ad oggi vi è il parco letterario, ed è oasi protetta. Intorno al monolite in travertino, vi sono panchine, con vialetto in tufo, con targhe che recano aforismi estrapolati dalle opere dello scrittore. Inoltre vi sono luci, telecamere e anche un cestino per la raccolta differenziata. Al bar dell'Idroscalo il Narratore di Comunità, offrendo un caffè, ha cercato di avvicinare qualche cliente, ragazzo di vita, al fine di chiedere informazione. Una volta presentato, la signora del bar ed i clienti, hanno accolto con estrema gentilezza il nuovo ospite, ma hanno cercato di essere evasivi, riguardo ad alcune domande del tipo chi e perché hanno ammazzato Pasolini? La barista alla fine ha rotto il silenzio e come affermarono alcune donne presenti, la mattina del ritrovamento del corpo, ha detto che aveva fatto la fine che si meritava, poiché da sempre perseguitava i ragazzi. Il Narratore, chiede se possibile una macchinazione di Stato, per tappare definitivamente la bocca ad un intellettuale, così scomodo.



Il Monumento a Pier Paolo Pasolini nel Parco a lui intitolato, lungo Via dell'Idroscalo, al Lido di Ostia Ponente.



CASA SENZA CONFINI

Per prenderti cura di ciò che ami.

Presso Lucernoni assicurazioni **garanzie specifiche per pannelli solari ed impianti fotovoltaici.**



Per maggiori informazioni
inquadra il QR Code o
chiama in Agenzia

**Agenzia Generale Groupama Assicurazioni
LUCERNONI SNC**

VITERBO - Via Chiodaroli 5 (Piazza della Rocca)
Tel 0761304879 - 3471252266 | E-Mail: viterbo@groupama.it

Web: www.assicurazioniviterbo.it

Orario di Apertura: Lunedì/Venerdì : 9-13 - 15.30-18.30

**Coperture assicurative
a partire da € 150/annui.**

Undici settori di garanzie disponibili, perché ogni situazione ha un diverso bisogno di sicurezza.



INCENDIO



MOBILITÀ ALTERNATIVA



FURTO



PET



ROTTURA LASTRE



TUTELA LEGALE



CYBER RISK



ESTENSIONE GARANZIA
ELETTRODOMESTICI



RESPONSABILITÀ
CIVILE



ASSISTENZA



INFORTUNIO DEL
NUCLEO FAMILIARE



Groupama
Assicurazioni



LUCERNONI snc
AGENTI DI ASSICURAZIONI

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali,
prima della sottoscrizione leggere il Set Informativo
disponibile in Agenzia e su www.groupama.it



Image by freepik

APRILE, MAL DI PRIMAVERA

**Allergie, infiammazioni gastriche,
sindromi depressive,
polialtralgie e malattie esantematiche:
tutto si risveglia!**

Secundo alcune interpretazioni, il nome Aprile deriva dall'etrusco Apro, a sua volta dal greco Afrodite, dea dell'amore, a cui era dedicato il mese. Secondo altre teorie, il nome deriva invece dal latino "aperire" (aprire) per indicare il mese in cui si «schiudono» piante e fiori.

Se di febbre a febbraio, di terapia marziale a marzo, non essendoci notoriamente due senza tre, ad aprile dovrei parlare di aperture.

Malattie delle aperture? In medicina le aperture dell'organismo si chiamano orifizi. Orifizio orale - la bocca; orifizio anale dalla parte opposta; orifizi nasali o narici; orifizi auricolari quelli in cui inopinatamente la gente infila i maledetti cotton fioc, favorendo il formarsi dei tappi di cerume e rischiando di ferire condotto uditivo o, peggio, il timpano; orifizi urogenitali maschile e femminile.

Dal momento che queste sono i punti di comunicazione tra l'ambiente esterno e le parti più interne del nostro organismo sono ricoperti da mucosa che è un tessuto simile alla pelle, ma più delicato e umettato (bagnato) e che in prossimità dell'esterno diventa via via più spesso e simile alla cute che riveste la superficie esterna del nostro organismo.

Rispettato l'obbligo di completare la triade febbraio, marzo e aprile, mi sembra più interessante però ricordare i malanni che occorrono in questo mese e nella primavera tutta.

Che aprile sia il mese in cui le **allergie** si ripresentano lo sanno bene i soggetti sensibili ai pollini delle piante che ricominciano a fiorire in questo periodo. Va detto che la incidenza delle allergie negli ultimi decenni è decisamente aumentata, sia per la presenza di nuovi allergeni - così si chiamano le sostanze che causano allergie - come per esempio l'ambrosia, che è una pianta che da noi una volta non c'era, sia perché il nostro sistema immunitario per il nostro stile di vita troppo protetto è quindi scarsamente cimentato. Per essere più chiari: siamo meno "vaccinati" naturalmente e quindi più esposti ai fattori ai quali una volta ci saremmo spontaneamente abituati.

Altro guaio della mezza stagione è la recrudescenza delle **infiammazioni gastriche**. Il motivo non è ben chiaro, forse anche il cambio di alimentazione, ma tant'è. Chi soffre di gastrite di fatto in primavera, come del resto in autunno, sente riesacerbarsi le epigastralgie e la dispepsia e ricomincia ad assumere i

farmaci, che per fortuna ora esistono, per tenere a bada questi disturbi.

Altra jattura primaverile sono le **sindromi depressive**. Chi ha glissato la malinconia delle feste di fine anno, non ha fatto in tempo a riprendersi che ricomincia a sentirsi un po' oppresso da un'angoscietta che la briosità delle giornate più lunghe e luminose, non solo non contrastano, ma sembrano quasi sfidare, comportando una esposizione obbligatoria e crudele, privati dalla protezione della tana accogliente del rassicurante focolare domestico, caldo e avvolto dal buio.

Tutto rinasce; insetti ronzanti, uccelli indaffarati nella costruzione dei nuovi nidi, gemme rinascenti, rifioriture ovunque, la gente riaffolla le strade, le donne cogli abiti chiari sfidano la luminosità del cielo.

Insopportabile questa operosità ubiquitaria e obbligatoria. Insopportabili anche le pioggerelle tra capo e collo.

Insopportabile tutto e il contrario di tutto per chi ha il cuore in ambascie e non ha voglia di essere coinvolto in tutto questo affaccendarsi e per chi per questo si sente stanco e ciò malgrado insonne.

Un cenno va fatto anche alle **polialtralgie**, ai dolori articolari riemergenti

e diffusi e apparentemente immotivati, giustificati solo in parte dalle ripetute e improvvise escursioni termiche di questa stagione.

In ultimo le **malattie esantematiche**. Anche queste, rispetto a decenni fa - quante cose sono cambiate in poco tempo - in genere si presentano in primavera.

Grazie alle vaccinazioni obbligatorie o consigliate, alle migliori condizioni nutrizionali e igieniche, grazie a Dio, sono meno frequenti. Oltre che meno frequenti, nei nostri paesi occidentali gli esantemi infantili sono anche decisamente meno gravi, ciò malgrado è doveroso ricordarli. Ahinoi, ogni stagione ha i suoi inconvenienti per la salute e la quotidianità.

Pensiamo positivo: possiamo gioire della riduzione delle spese per il riscaldamento, godere di nuove pietanze che interrompano la dieta invernale; non ultimo l'apparente arricchirsi del guardaroba per il riemergere degli abiti più leggeri dall'armadio. In più, abbandonate sciarpe e guanti, giacconi e pullover, calze e scarponi, si fa molto prima a vestirsi.

Poi dovranno pur arrivare le vacanze!

.....

**Se di febbre a febbraio, di
terapia marziale a marzo,
non essendoci
notoriamente due senza
tre, ad aprile dovrei
parlare di aperture.**

.....



di Piergiuseppe Poleggi

L'AGRO FALISCO E LE FORRE

Le forre dell'Agro Falisco rappresentano un patrimonio paesaggistico e storico di straordinaria bellezza. Questo territorio, situato nell'alto Lazio tra le province di Roma e Viterbo, è caratterizzato da profonde gole scavate nei millenni dai corsi d'acqua nel tufo, il materiale che forma il plateau vulcanico, risultato dalle eruzioni del vulcano di Vico, terminate circa 90.000 anni fa. Ne risulta oggi un luogo selvaggio e suggestivo che, oltre a raccontare la storia dell'antico popolo dei Falisci, conserva una biodiversità sorprendente.

Un paesaggio modellato dal tempo

Le forre si sono formate grazie all'erosione fluviale dei torrenti Treja, Rio Maggiore, Rio Vicano e Rio Fratta e di corsi minori, tutti provenienti dall'area vicana che hanno scavato profondi canyon nelle rocce tufacee. Le pareti verticali, alte fino a decine di metri, creano un ambiente umido e ombroso, ideale per la crescita di muschi, felci e una ricca vegetazione ripariale. Il contrasto tra le ripide pareti rocciose e la fitta vegetazione crea un panorama unico, caratterizzato da cascate, grotte e sentieri nascosti.

Il Popolo dei Falisci e le antiche Vie Cave

L'Agro Falisco fu abitato sin dall'età del Bronzo, ma è con i Falisci (IX-III secolo a.C.) che questo territorio conobbe gradatamente un importante sviluppo. Questo popolo, culturalmente affine agli Etruschi, ma con influssi Sabini, Capenati e con l'area latina, trasse da queste contiguità una propria identità, costruì città fortificate come Falerii Veteres (l'attuale Civita Castellana) o Narce (tra Mazzano Romano e Calcata) e sfruttò le forre anche come difese naturali. Le profonde forre, scavate nel tufo rosso, rappresentano un patrimonio ambientale e archeologico di eccezionale rilevanza, grazie agli ambienti ancora non antropizzati, una vegetazione dirompente, grotte preistoriche e antiche tombe falische avvolte dalla macchia mediterranea, con parte del basolato originario della via Armerina, visibile in diversi punti.

Dalle profondità delle forre, emergono vicine alle vie di superficie e agli insediamenti, alcune delle strutture più affascinanti del paesaggio falisco: le "vie cave", imponenti

strade scavate direttamente nel tufo, che collegavano insediamenti e necropoli, intagliando la roccia dal basso del corso d'acqua fino ai piani soprastanti. Questi passaggi, a volte alti anche 15 metri, erano percorsi da carri e viandanti e avevano anche un valore pratico, difensivo e talvolta rituale se insistenti vicino a zone necropoli.

Le necropoli falische, infatti, dapprima caratterizzate da sepolture a fossa e poi gradualmente con tombe a camera e ipogei ricavati nella roccia, testimoniano l'attenzione progressiva verso il mondo ultraterreno, ma anche l'abilità ingegneristica e architettonica di questo popolo. Tra le più famose necropoli, vicinissime ai centri abitati, si annoverano quelle di Valsiarosa, della Penna, di Celle ma, anche più distanti dal centro, quelle di Montarano, Grotta Porciosa, Tre Camini e quella di Tre Ponti/Cavo Zucchi.

L'arrivo dei Romani e il declino falisco

Nel 241 a.C., i Romani conquistarono l'Agro Falisco, le fonti riportano che distrussero Falerii Veteres e deportarono la popolazione in una nuova città, Falerii Novi. Il dominio romano portò alla costruzione di infrastrutture come acquedotti, strade, ponti e altre strutture, talvolta funerarie, alcune delle



L'area di influenza Falisca e la sua collocazione

quali ancora oggi visibili lungo le forre. Come gran parte delle costruzioni romane esse rimasero in uso ben oltre la fine dell'impero romano fino a giungere all'alto medioevo. Da quest'epoca poi, castelli e borghi sorsero sulle alture, spesso le stesse dei centri antichi, sfruttando ancora una volta la conformazione del territorio, profondi burroni e forre facili da presidiare, per difendersi da incursioni.

Un "santuario" di biodiversità

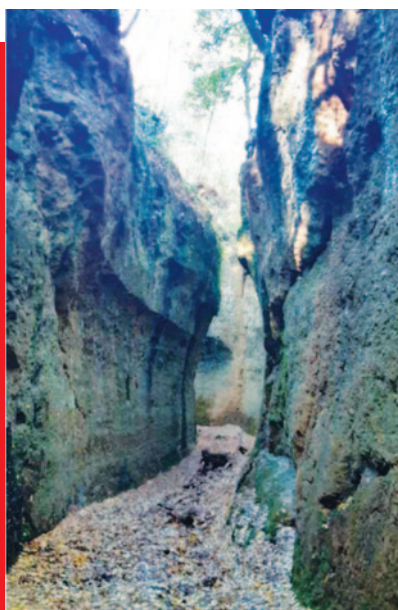
Dal punto di vista naturalistico, le forre ospitano una fauna e una flora variegata. Tra i mammiferi si trovano volpi, istrici, tassi e cinghiali, mentre tra gli uccelli spiccano il gheppio, la poiana e il martin pescatore. I corsi d'acqua sono habitat ideali per anfibi. Oltre ai più comuni, altri più rari, come la salamandra pezzata e la rana dalmatina. La vegetazione è dominata da boschi misti di querce, carpini e lecci, mentre nelle zone più umide abbondano salici e pioppi. In primavera, le forre si colorano grazie alla fioritura di orchidee selvatiche e ciclamini.

Le Forre oggi: escursionismo e turismo sostenibile

Oggi, le forre dell'Agro Falisco sono una meta ambita per gli escursionisti e gli amanti della natura. Numerosi sentieri attraversano questo territorio, come il Percorso delle Cascate di Monte Gelato, lungo il fiume Treja, o il Sentiero delle Gole del Rio Maggiore, che conduce a suggestivi passaggi tra pareti di tufo.

Grazie a iniziative di tutela ambientale e alla valorizzazione dei siti archeologici, le forre stanno diventando un luogo sempre più conosciuto per il turismo sostenibile, dove storia e natura si intrecciano in un'esperienza unica.

Le forre dell'Agro Falisco sono molto più di semplici canyon: sono testimoni silenziosi di una storia millenaria e custodi di un ecosistema prezioso. Esplorarle significa immergersi in un mondo antico, dove la natura e il passato si fondono in un paesaggio di rara bellezza.



Civita Castellana - Tagliata di Fantibassi



Foto di Croberto68 - Opera propria, CC BY-SA 3.0, <https://commons.wikimedia.org>

Interno del Duomo Cosmatesco di Civita Castellana

GIORGIO GIULIANI

Pittore civitonico
della scuola
di Guido Reni

Giorgio Giuliani nacque a Civita Castellana il 23 aprile 1588 da Tarquinia e Metello Giuliani, nella casa situata a Porta Lanciana vicino alla parrocchia di San Clemente. Sin da bambino amava disegnare, i genitori volevano farne un prete ma Giorgio voleva essere un artista, quindi acconsentirono a mandarlo a Roma ad imparare pittura. Tra la fine del 1500 e il principio del '600 i pittori più famosi e grandi maestri erano **Procaccini, Caracci e Guido Reni** il quale, dopo aver tenuto nei primi del '600 il suo studio a Bologna, venne a Roma dove aprì le sue stanze alle Pescherie ed ebbe fino ad ottanta allievi fra italiani e stranieri. Il Reni nato a Bologna nel 1575, fu chiamato il "Divino Guido" e fu uno dei massimi esponenti del classicismo del Seicento, la sua bottega era un luogo di formazione e lavoro per molti artisti dell'epoca. In essa si sviluppava la tecnica pittorica che sarebbe stata, poi, tramandata agli allievi e ai successivi artisti. Principi e Cardinali visitavano il suo studio e da quelle stanze uscì il capolavoro il San Michele. Al suo trionfo concorsero: il Pesarese, il Sementi, il Giuliani stesso. Quindi Giorgio vi andò con la sua cartella di disegni e venne accettato e dalla parola e dall'esempio del maestro iniziò a diventare un artista. Fece lavori suoi e copiò quadri del Reni, ma di questi ci resta ben poco perché andati persi o venduti all'estero come originali. Un esempio: la tela "Ecce Homo", attribuita alla bottega del Reni e realizzata con tecnica ad olio, è la prova di come la bottega lavorava creando opere in stile Reni con il contributo di allievi ed assistenti.

Un dipinto di Giuliani però è rimasto a Civita Castellana. Esso era nella chiesa di San Clemente alla quale sembra che lo abbia donato: il quadro largo metri 1,70 alto 2,45 raffigura un oratorio con un altare assai modesto, sul nudo pavimento Clemente Papa inginocchiato con la faccia rivolta al Crocifisso e le mani giunte. Dall'aspetto sembra che abbia 70 anni, ha indosso il paludamento che cade in belle pieghe e la colomba aleggia nel mezzo. Clemente Romano resse la chiesa, quarto nella serie di papi, in tempi in cui il cristianesimo nacque dal sangue dei martiri e, infatti, egli stesso subì martirio perché l'imperatore Traiano lo fece gettare in mare con un ancora al collo.

Nell'abecedario pittorico di Luigi Lanzi, gesuita, archeologo e storico dell'arte italiana, nato nel 1732, fra gli scolari del Reni è annoverato Giorgio Giuliani di cui loda la bravura. *"Io trovai il Giorgio Giuliani da Civita Castellana in un grande quadro del martirio di S. Andrea che Guido dipinse per i Camaldolesi di S. Gregorio e che Giorgio copiò per il celebre mo E' esposto nel refettorio e malgrado qualche umidità del luogo mantiene una freschezza di tinte assai rara in pittura di tanta età"*.

Nel 1870 il quadro nella chiesa di San Clemente era assai deperito per la cattiva custodia e per l'umidità, fu restaurato per la somma di centocinquanta lire da Luigi Mignani, a spese del sacerdote Traiano Sacchi; il quadro quando la parrocchia di San Clemente nel 1902 fu convertita in abitazioni, fu trasportato al Duomo. Giorgio morì nel 1640.

EUROSTUDIO

STUDIO DI ELABORAZIONE DATI

CONSULENZE AMMINISTRATIVE, AZIENDALI E FISCALI

Via Giovanni XXIII, 59 - Civita Castellana (VT). Tel. 0761.516250 - 329.6347411. E-mail: eurostudio1947@gmail.com



SANITARI | STOVIGLIERIA | AUSILIARI

Vagamondo.

I viaggi di Danilo

di Danilo Micheli
danilomicheli@yahoo.it

Sorgente d'acqua calda sacra ai maori

Ero da settimane in Nuova Zelanda, un polo che mi ha sempre attratto perché è agli antipodi dell'Italia e ne ripete alcune caratteristiche: le Alpi, i vulcani, la forma rovesciata, così ho deciso di percorrerla da dove inizia. Due amiche mi accompagnano in periferia di Auckland e mi lasciano appena inizio ad autostoppare verso la punta nord del paese, Capo Reinga dove s'incontrano il Mar di Tasmania e l'Oceano Pacifico. Si vedranno ad occhio nudo dal faro le onde che si avvinghiano sulle loro punte schiumose sollevate dal vento. Inizia male il tragitto, piccoli passaggi, soste più lunghe. Rimango intrappolato per lunghe ore ad una curva di campagna, mi siedo sulla staccionata di una fattoria, aspetto un'auto che mi carica almeno fino al primo villaggio dove posso trovare da mangiare e dormire. Assisto ad un tramonto bellissimo senza parteciparvi, una tristezza mi avvolge, uno scoramento mi attanaglia fino a farmi pentire di essere partito, in giro, senza mete, con l'illusione che la strada formerà il cammino della mia vita attraverso avvenimenti che io non ho mai voluto aspettare nel mio ruolo statico di cittadino legato al luogo di nascita. Avevo iniziato la mia peregrinazione per questo, alla ricerca della mia identità per trovare un posto nel mondo e non uniformarmi a questa società squalcita. Le ore passavano senza che nessuno si fermasse, la sera mi stava proiettando in cielo la Croce del Sud che

Nuova Zelanda

non mi indicava alcuna direzione, quando un furgone col cassone aperto dietro si ferma ad un cancello vicino, ne esce un giovane e si avvicina chiedendomi se sono in qualche difficoltà. Beh, rispondo che sono in viaggio e bloccato lì da tempo. Mi invita alla sua fattoria, mi presenta ai genitori, mi invitano a cena, mi fanno raccontare un poco la mia storia e poi il giovane mi accompagna nella stanza degli ospiti. Sono sorpreso della loro accoglienza, è una famiglia rurale, semplice che ricovera un viandante in difficoltà, sembra una storia di altri tempi; penso questo quando sento bussare alla mia porta.

Aprò ed il giovane vuole parlarmi, la sua presenza mi attiva dei dubbi, non capisco cosa voglia, ripenso al motivo per cui mi ha accolto, faccio congetture misteriose, ma il tutto si sceglie di fronte ad una sua richiesta; recitare insieme prima di dormire alcuni versi della Bibbia. Questa era la natura della sua intrusione, tutta la sua famiglia aveva questo spirito religioso. Per gratificarlo, ringraziarlo prego con lui salmi che neanche in italiano avevo mai letto, ma quel quadro mi aveva scacciato una tristezza, alzato il morale così abbattuto poche ore prima e mi ha fatto affrontare l'indomani con uno stato d'animo leggero, speranzoso. La mattina dopo, presto mi ha svegliato per fare colazione insieme; uova, bistecca, pane tostato e caffè prima di affrontare la sua vita sui campi, dura ma vissuta con fede. Mi sono incamminato fino al suo cancello limite riflettendo se perdevi io qualcosa lasciando quel luogo, quelle persone, e fosse inutile il mio vagabondare senza meta. Non ho saputo dare risposte mentre aspettavo il primo passaggio, rimuginavo al primo sole del mattino che ha illuminato due deliziose vecchiette con un'auto d'epoca.



Scultura maori



Lago Taupo, Isola del Nord

AUTOFFICINA

- Elettrauto

- Tagliandi multimarca

- Riparazione centraline

- Diagnosi computerizzata



CLAUDIO BIANCINI

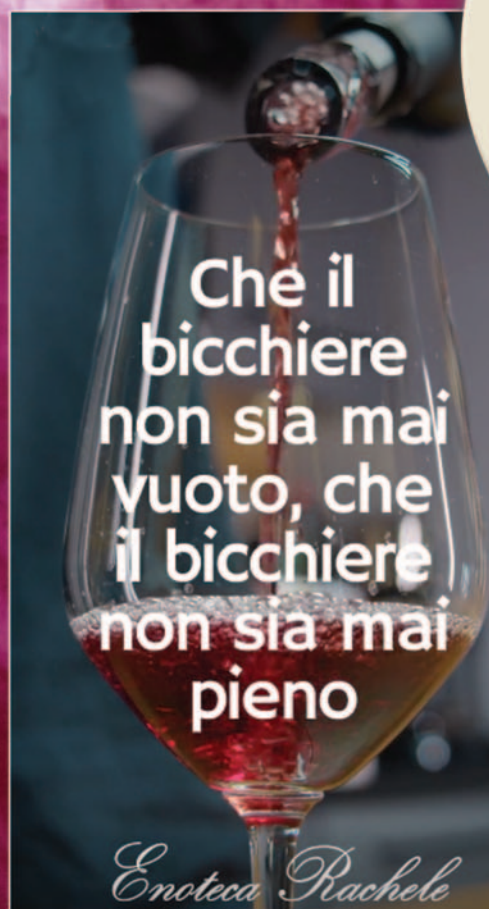
Ripristino Fari



Tel. 0761 599859 - Cell. 360 252463 Autofficina Biancini Claudio



VINI PREGIATI
italiani, distillati
e bollicine nazionali
e internazionali,
LIQUORI ESCLUSIVI



Enoteca Rachele

PRODOTTI
ARTIGIANALI
di altissima qualità

Seguici su



Orari di apertura
da lunedì a sabato 08:15 - 13:15 / 16:00 - 20:00
Domenica 09:30 - 13:00

CIVITA CASTELLANA - Via Terni, snc
0761/549568 - mail@enotecarachele.com

 +39 347 124 3016

www.enotecarachele.com

Ecologia & Ambiente



di Giovanni Francola
www.francola.it

Che strane stagioni!

**Siamo vittime o artefici di
ei cambiamenti climatici?**



Immagine di freepik

Ancor prima dell'arrivo della primavera si assiste sempre più spesso alla fioritura degli alberi, mentre in autunno la caduta delle foglie anticipa la stagione.

Sono scenari che si stanno modificando nel tempo, steppe che rimangono verdi e savane che al contrario si seccano. Ritmi naturali completamente capovolti.

Ma cosa sta succedendo, è davvero un luogo comune dire che le mezze stagioni non esistono più?

Molto tempo fa anche a sostenere queste teorie di un capovolgimento delle stagioni sono stati fatti diversi studi, tra cui anche uno molto interessante da parte della Goethe-Universität di Francoforte, che compilò e studiò diverse serie di dati satellitari tra il 1981 e il 2012 sulla base di 21 parametri che misuravano l'attività della vegetazione, al fine di misurare la crescita delle foreste, dalle conifere della fascia boreale, fino alle foreste pluviali nei tropici. Emersero risultati molto preoccupanti, su circa la metà della superficie terrestre almeno uno dei parametri di attività vegetativa si era notevolmente allontanato dal valore medio e di oltre due livelli di deviazione.

Si evidenziò come nella fascia boreale le foglie cadevano leggermente prima del previsto processo naturale, e i germogli sbocciavano con anticipo, i ricercatori constatarono che anche nelle savane del Sud America, Sud Africa e Australia, l'attività vegetativa si era drasticamente ridotta.

Non c'è dubbio che sono in corso variazioni di ogni genere e tali cambiamenti non avranno solo l'impatto sulle aree naturali e sugli ecosistemi, ma saranno determinanti a cambiare per sempre il modo di coltivare la terra di tutto il mondo.

Un tempo i cicli stagionali davano modo di organizzarci, di vederli rappresentati su fogli di calendari, dettando la tabella del nostro guardaroba, assaporando gradualmente ogni singola mutazione. Si era certi almeno che il mese che stava arrivando non tradiva le nostre attese.

In tutto questo quanto ha contribuito la mano dell'uomo?

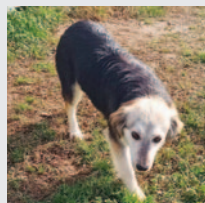


con Cecilia e Federico
Anselmi

*I nostri amici
a 4 zampe*

7 bellissimi cuccioli di maremmano
si trovano in canile e cercano
famiglia. Facciamoli uscire
dal canile. Si trovano
in provincia di Viterbo.

Info ADOZIONE
335 562 1884



Ambra e Nina,
due splendide sorelline
di circa 8 mesi.
Taglia medio/piccola.
Carattere dolcissimo.
Si trovano in canile in
provincia di Viterbo.
Venite a conoscerle.

Info ADOZIONE
347 333 9050

Mignolo,
giovane maschietto di
circa 2/3 anni.
Ha un carattere
meraviglioso, compatibile
con i suoi simili sia maschi
che femmine. Si trova in
canile in provincia
di Viterbo. Venite a conoscerlo.



Info ADOZIONE 347 333 9050



ANNULLO FILATELICO DEDICATO A SAN GIULIANO CONFESSORE ED OSPITALIERE DI FALERIA

“Sono trascorsi 25 anni da quando, nel ruolo di Sindaco di Faleria, pensai all’opportunità di proporre un annullo filatelico per la celebrazione del Santo Patrono Giuliano Confessore ed Ospitaliere”, così interviene Mauro Santoni, Presidente del Comitato Fedeli di San Giuliano di Faleria. “Nella ricorrenza del nuovo Anno Giubilare”, prosegue, “abbiamo pensato di riproporre un annullo filatelico, visto il successo del precedente, e la volontà di determinare con precisione il momento dell’anno in cui la nostra comunità faleriana celebra il suo secolare rapporto di Fede con il suo Illustre Ospite, San Giuliano Confessore ed Ospitaliere”.



Sono passati due anni da quando un gruppo di fedeli hanno sentito la necessità di organizzare un Comitato, con lo scopo di preservare e continuare a tramandare nel tempo le tradizioni che hanno contraddistinto le celebrazioni di Fede e le regole legate ai festeggiamenti del Santo Patrono. Fra gli oltre 150 iscritti del Comitato, l’impegno di seguire le incombenze legate all’annullo filatelico sono ricadute su Marisa Giannini ed Angelo Palamides; la prima, per anni Dirigente di Poste Italiane e Responsabile del Settore Filatelia, ha messo in moto gli ingranaggi per raggiungere l’obiettivo prefissato. Il secondo ha avuto il compito di estrapolare le migliori immagini fotografiche che rappresentassero il Santo Giuliano, nel momento della celebrazione dei suoi festeggiamenti. Un enorme ringraziamento per il successo dell’iniziativa lo si deve alla Dott.ssa Roberta Nardi, Referente territoriale di Poste Italiane - Filatelia - che ha curato tutte le pratiche, suggerito gli accorgimenti e seguito con dovizia tutto l’iter per la realizzazione del progetto. Tutto il lavoro preparatorio vedrà il suo culmine nella giornata di sabato 17 maggio alle ore 16.00, allorquando in Piazza G. Garibaldi a Faleria, rappresentanti di Poste Ita-

liane, coadiuvati da volontari del Comitato, provvederanno alla vendita di Folder, raccoglitori contenenti spiegazioni con annesso studio grafico e due cartoline con Annullo e semplici cartoline con Annullo. Infine, alle 17.30 si procederà alla condivisione pubblica dell’iniziativa, quando in presenza del Parroco Padre Agostino, del Comandante della locale stazione dei

Carabinieri, del Sindaco Walter Salvatori e delle diverse Associazioni, fra cui la Banda Musicale “Brasilino Severini”, diretta dal Maestro Sergio Belardi, si procederà all’Annullo Ufficiale del primo francobollo.

“Siamo convinti”, conclude il Presidente del Comitato Mauro Santoni, “che il nostro compito principale sia di dare il massimo valore alle cose semplici che legano il faleriano alla Devozione verso Nostro Signore e verso il santo Patrono Giuliano confessore ed ospitaliere. L’occasione e la possibilità di possedere nelle nostre case una Cartolina, un Folder, un Francobollo può rappresentare il motivo per ricordare, in un qualsiasi momento della giornata, il nostro legame di Fede verso il Santo ed il nostro senso di appartenenza alla Comunità di fedeli di Faleria”.

Michele Di Mario
Responsabile Relazioni Esterne
Comitato dei Fedeli di San Giuliano





di Orlando Pierini

L'IMPONDERABILITA'

Della sorpresa ci han tolto il gusto,
non più la meraviglia ad ogni passo,
l'imprevedibilità non più stupisce
nel mentre la ragione s'accanisce.
Schiavi siamo delle previsioni,
nascite, morti, meteo, alluvioni,
mi vien da dire "che ci sto a fare"
se altri, stanno per me a pianificare?
Siamo una specie ormai in estinzione
come i lupi, il koala e i fumatori,
ce ne dobbiamo fare una ragione
e dare spazio a' veri intenditori.
Con questa intelligenza artificiale,
ci fanno veder quel che gli pare,
ci fanno sentire i primi attori,
e invece siamo solo spettatori.
Ci han privato delle emozioni,
amori, affetti ed orazioni,
ardori, rancori e disaffezioni.
Un popol bue che segue i caporioni,
plagiati ognor dalle televisioni,
inermi robottini ammaestrati,
frustrati, castrati, imbalsamati.
A Roccaraso come pecoroni
e poi tutti al mare in fila indiana.
Ci libereremo mai de 'sti buffoni,
che stan distruggendo la natura umana?

IL BROGLIACCIO.

Pensieri vaganti e vagabondi in versi

FRANCISCUS

A Pasqua l'ultima benedizione
d'un Papa pressochè moriente,
triste e raccapricciante la visione,
per chi della morte n'ha capito niente.
E' voluto morire fra la gente,
fra i cinquantamila c'ero anch'io,
abbiamo visto lui sofferente,
che nella mente già pensava a Dio.
E' stato il Papa dell'ostinazione,
s'è dimostrato un rivoluzionario,
solo, in quella piazza per l'apparizione,
con l'infermiere a fargli da sudario.
Quando la morte te la senti addosso,
più non la schivi ma l'abbracci stretta,
sembra, ma non è un paradosso
desiderare che arrivi in fretta.
Considerato sarà un usurpatore
non nella forma ma nella sostanza,
ha agito come un dittatore,
per dare agli scordati la speranza.
Spero che il Nuovo sia un suo seguace,
che prenda la rivoluzione in mano,
dovrà dimostrarsi il più audace
per dare la spallata al Vaticano.

UN CONCLAVE INTRA OMNES

La Chiesa italiana non è mai piaciuta
al Papa morto e pe' suoi Cardinali
l'elezione era già sancita.
Hai voglia a far cerimoniali
con la fumata nera ritardata,
avean già fatto il passamano,
van bene tutti, eccetto un Italiano.
Il buon Parolin ci'avea provato
a presentare la candidatura
ma molto presto ha considerato
che non piaceva alla Nomenclatura.
Hanno scelto un Agostiniano,
Statunitense e mezzo Peruviano
ma per l'altra metà anche Italiano
per un parente quanto mai lontano.
Queste mie son solo illazioni,
non conosceremo mai la verità,
i lor segreti e le processioni,
sono i pilastri di sua vetustà.



CON VOI DAL 1947

RADIOTURCHETTI

Dove il futuro è oggi

PICCOLI & GRANDI ELETTRODOMESTICI - CASALINGHI - TV AUDIO - INFORMATICA - GAMES - TELEFONIA - FOTOGRAFIA

PRESENTA 2 NUOVI
MARCHI ESCLUSIVI
DI ELETTRODOMESTICI
AD ALTO RISPARMIO
ENERGETICO CON
GARANZIA DI 3 E 5 ANNI



RONCIGLIONE: Via Capranica 5, 01032 - ☎ 0761 627928

CAPRAROLA: V.le Caduti sul Lavoro 47/49, 01032 - ☎ 0761 646257

info@radioturchetti.com



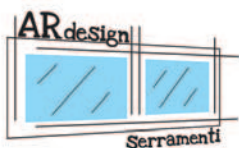
CAMBIA LE TUE FINESTRE!

[90€/mese]
TAN FISSO 7,65%
TAEG 7,92%*

RECUPERI FINO AL 50% DEL COSTO
GRAZIE ALLE DETRAZIONI FISCALI

OFFERTA VALIDA FINO AL 31.08.2025

Finanziamento **senza anticipo** e fino a **120 rate mensili**



CIVITA CASTELLANA (VT) - Via Rio del Colle, 1 | Tel. 333.1476842 | ardesign.serramenti@gmail.com

*Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si veda il documento "IEBCC" presso la Sede Fiditalia e i Punti Vendita aderenti all'iniziativa. Importo finanziabile fino a € 50.000. Esempio: Prezzo del bene: € 7.500,00 - Anticipo € 0,00 - Importo totale del credito € 7.500,00 - Prima rata a 30 gg - Durata del contratto di credito 120 mesi con 120 rate mensili da € 90,00 - Importo totale dovuto € 10.749,60. TAN FISSO 7,65% TAEG 7,92%. Spese di gestione del finanziamento ricomprese nel TAEG: Spese di istruttoria pari a € 0,00 - Imposta di bollo € 0,00 - Spese incasso rata € 0,00 - Spese invio rendiconto € 0 (annui) più imposta di bollo € 0,00 per saldi superiori a € 77,47. Gli Elite Store WnD operano quale intermediario del credito in regime di non esclusiva con Fiditalia. La valutazione del merito creditizio è soggetta all'approvazione di Fiditalia SpA. Offerta valida sino al 30.04.2025

Le movimentate vicende del prezioso Trittico quattrocentesco del SS. Salvatore del Duomo di Ronciglione

di Massimo Cirioni



Il Trittico del SS. Salvatore

La Confraternita del Santissimo Salvatore di Ronciglione è la più antica della città, la sua attività risale ad oltre 450 anni fa. Deve il suo nome al Trittico del SS. Salvatore, un'opera pittorica dell'artista viterbese Gabriele di Francesco, realizzata nella seconda metà del XV secolo. Il Trittico raffigura al centro il SS. Salvatore rappresentato come "Cristo Pantocratore" con le dita unite della mano destra benedicente che simboleggiano la trinità e le altre due dita le sue due nature, umana e divina. Nella mano sinistra tiene il libro delle sacre scritture. Alla sua destra c'è la Vergine Maria e alla sua sinistra S. Giovanni Battista. E' situato nella navata laterale destra

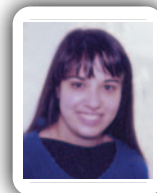
del Duomo. La chiesa è dedicata ai santi Pietro e Caterina.

I lavori della sua costruzione iniziarono verso il 1630 su progetto di Pietro da Cortona, ma furono interrotti per problemi di staticità del terreno tufaceo e per problemi economici della famiglia Farnese. Una quarantina di anni più tardi i lavori ripresero sotto la guida dell'architetto Carlo Rainaldi, dopo che aveva rivisto e perfezionato il progetto. La costruzione fu terminata nel 1695. Il Trittico del SS. Salvatore fu collocato a sinistra dell'altare maggiore della chiesa e lì rimase almeno fino all'estate del 1985. Infatti in un'afosa serata di fine agosto di quaranta anni fa, dopo essere stato trafugato dal Duomo il trittico prese la strada della Francia, all'interno di un camper di un insospettabile turista belga di origini italiane, che lo portò nel suo lussuoso appartamento parigino, a due passi dalla Torre Eiffel.

Nel 1988 i carabinieri del reparto per la tutela del patrimonio artistico, che probabilmente già tenevano sotto controllo il soggetto, a seguito di una perquisizione, in una intercapedine all'interno dell'appartamento trovarono un dipinto del XV secolo trafugato a Velletri, una tela dell'800 rubata ad un privato a Roma, diversi oggetti di antiquariato e infine il prezioso Trittico di Ronciglione. Dopo aver superato le inevitabili pastoie burocratiche, finalmente a settembre del 1988 l'opera fu portata a Roma per essere sottoposta a restauro per riparare i se pur lievi danni subiti e successivamente ricollocata nel Duomo della città, dove (qualche anno prima) era stata illecitamente sottratta.



A tavola
co' zi' Letizia



di Letizia Chilelli

Uova mimosa

Facili e golose!



Immagine di freepik

Eccovi una golosa ricetta per rendere più appetitose e anche più gradevoli alla vista le **uova sode**!

Ingredienti:

- 4 uova grandi;
- Maionese q.b.;
- Prezzemolo tritato q.b.;
- 4 foglie di lattuga.

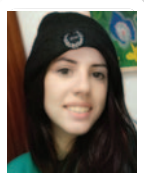
Preparazione

Preparate le uova sode. Una volta raffreddate, togliete il guscio e tagliate ogni uovo nel senso della lunghezza. Fatta questa operazione togliete i tuorli rassodati e metteteli in un piatto. Riempite il buco degli albumi con la maionese, riprendete i tuorli e con l'aiuto di un colino a buchi larghi e di un cucchiaino, ricoprite gli albumi precedentemente preparati, facendovi cadere sopra questa sorta di "neve" di tuorli abbastanza grossolana. Tritate finemente il prezzemolo. Prendete le foglie di lattuga, lavatele e asciugatele; mettetele su di un piatto da portata. Prendete le uova e adagiatele sulle foglie, spolverizzatele con il prezzemolo e servite.

Avete curiosità sul cibo e tutto quello che vi ruota intorno?

Scrivete a questa mail:

zialetizia.ricette@gmail.com
vi aspetto!



di Lucia Paolini

Una "Fabrica" di ricordi

Curiosità storiche del paese di Fabrica di Roma

Sesso e volentieri non ci soffermiamo a pensare alle origini dei nostri paesini che, invece, hanno tanto da raccontare: dall'origine del nome, al significato profondo dello stemma, per non parlare dell'architettura e dei monumenti che sono più esaustivi di un libro di storia.

In origine il nome del paese era solo **"Fabrica"**, per l'operosità dei suoi abitanti. Il nome attuale (Fabrica di Roma) fu completato nel XIX secolo. Lo stemma rappresenta, infatti, un braccio umano che tiene in mano un alveare con intorno api che volano, simbolo della laboriosità per cui il paese era conosciuto. Infatti da qui si esportavano nei paesi limitrofi e non solo, svariate merci; tra le quali ricordiamo i **mattoni rossi, il miele e le pesche**. Difatti l'economia del paese si è sempre basata sull'artigianato.

Probabilmente il popolo fabbrichese discende dai **Falisci**, ma le prime notizie storiche risalgono al **1093** e ripropongono come un **Fundus Fabricae** fu concesso da Ildebrando di Sovana all'abbazia benedettina di Farfa, sotto la quale i fabbrichesi vissero un periodo ricco e prospero. Nel corso dei secoli, il territorio venne dominato da molte famiglie che, tra cessioni e invasioni, lasciarono diversi begli edifici, che ancora oggi sono tra le cose più interessanti da visitare all'interno del paese. Sicuramente il fabbricato più suggestivo è **La Rocca**, risalente al XIII secolo, esattamente al **1217**, costruito sotto la potente **famiglia Di**



Vico, ed intorno ad essa nacque il caratteristico borgo. Poco più tardi, nel XV secolo, fu eretto l'imponente **Palazzo Cencelli**. Nella parte nuova del paese, tra il XIV e il XV secolo, fu costruita, in via

Roma, la chiesa di **Santa Maria della pietà**. La tradizione vuole che lì vi fosse già un'edicola rappresentante la Vergine con il bambino; dopo circa un secolo il vescovo Andrea Longo la consegnò agli Agostiniani, che vi fecero diversi restauri, portando alla luce gli affreschi delle dieci nicchie, tra cui il più importante raffigura San Silvestro in cattedra (1560). Nel 1725 la chiesa fu visitata dal pontefice in carica Benedetto XIII.

Nel secolo in cui Fabrica di Roma fu dominata dai **Farnese**, il cardinale Alessandro ordinò la costruzione della **torre** nel 1649.

Furono molte le famiglie che governarono questo meraviglioso borgo falisco e, oltre a quelle sopra elencate, le fonti storiche nominano **Giulio II della Rovere, il Cardinale G. Battista Pallavicini e persino la Regina di Svezia**.

TEATRO PALARTE DI FABRICA DI ROMA: chiusa l'apprezzatissima stagione 2024/2025

Il teatro tenda Palarte di Fabrica di Roma ha ospitato la ventesima edizione del Fabrica Festival. Organizzato dall'associazione Musicultura, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Fabrica di Roma, il Festival ha proposto un affascinante viaggio tra la musica, la cultura popolare e il teatro.

Una stagione lunghissima, apertasi a novembre dello scorso anno e conclusasi alla fine di Marzo del 2025, che ha visto salire sul palco artisti di talento e celebri compagnie teatrali, riscuotendo un enorme successo di pubblico.

Durante l'ultimo concerto, sono stati assegnati i premi della Rassegna Teatrale "Arco d'Oro" 2025, che ha visto come vincitrice la Compagnia Luna Nova di Latina con lo spettacolo "Il Berretto a Sonagli" di L. Pirandello.

Il successo di questa splendida stagione, sprona dunque gli organizzatori a fare ancora meglio per la prossima, per far sì che la



Da sx: Patrizia D'Ippoliti, Ass. alla Cultura, Massimo Tranquilli, Vicesindaco, Maurizio Gregori dell'Ass. Musicultura, le rappresentanti della Compagnia "Luna Nuova" di Latina con il Sindaco Claudio Ricci.

magia del teatro e della musica, l'innovazione e la tradizione possano tornare ad incontrarsi e regalare al pubblico ancora grandi emozioni.

S.P.



di Federico Rizzo



Risorgiva del Rio Maggiore

Fontanili e lavatoi



Fontanili e lavatoi sono dei manufatti utilizzati dall'uomo e dagli animali per usufruire più comodamente di acqua salubre e pulita. Dalla risorgiva, l'acqua veniva confluita in queste costruzioni, alcune volte veri e propri capolavori. È possibile trovare questi due elementi insieme in un'unica soluzione, altre volte invece sono disgiunti.

Poco utilizzati oramai, in alcune zone sono in ottimo stato, in altre meno, oppure ancora, del tutto abbandonati, aggrediti da vandali e vegetazione. Anche le risorgive sono un po' in sofferenza, fiaccate dai cambiamenti climatici e da uno sviluppo urbano a volte improbabile, che ne ha ostruito o deviato il flusso. Fortunatamente una bella e rigogliosa l'ho trovata nelle campagne di Nepi (Vt), all'interno dell'azienda agricola dei Sig. Pazielli, dov'è una risorgiva che affluisce al Rio Maggiore. L'acqua esce dal campo in vari punti creando principalmente una grande pozza con intorno tante piante grasse dal verde intenso. Non è consigliato avvicinarsi troppo, il terreno è particolarmente molle. C'è un po' di vento oggi, un aironcino vola radente agli alberi, gli uccelli cantano dappertutto. Ciononostante si riesce a sentire lo stesso il dolce gorgoglio che risale calmo e continuo in piccole e grandi bolle. Il paesaggio si mostra così, nel suo straordinario stato naturale, di una bellezza che può stordire.

Sono queste realtà, ancora integre le più adatte ad approfondire questo tema, che necessitano comunque di un distinguo per facilitarne la comprensione.

Se infatti i fontanili sono sempre stati presenti nel territorio, andando a colmare le diverse esigenze di approvvigionamento idrico, non possiamo dire lo stesso dei lavatoi.

Per Fullonica si intende quell'edificio dell'antica Roma dedicato al lavaggio dei tessuti. Può essere paragonata più o meno alla nostra lavanderia. In questo ambiente il Fullo (lavatore) si adoperava in questa attività calpestando i panni adagiati all'interno di una vasca, in una miscela di acqua, natron (soda) ed urina.

È poi con la fine dell'Impero che questa attività inizia pian piano a sparire. Senza un esercito a difenderci, siamo improvvisamente fragili, cambiano i bisogni e l'igiene personale non è più una priorità. Con le fulloniche se ne vanno anche le terme per eguali ragioni.

Nei secoli a venire, le soluzioni per il lavaggio dei panni e per l'igiene in generale saranno i fiumi, i pozzi e qualche fontana pubblica. Il vero e proprio lavatoio si inizierà a rivedere poco prima del Rinascimento per poi vivere un vero e proprio boom nella seconda metà del XIX sec., quando con l'Unità d'Italia tornerà un po' di stabilità. Lo troviamo spesso appena fuori dai centri abitati o dove era più comodo portare l'acqua. Così facendo si limitava anche il contatto con sporcizia ed infezioni.

Il funzionamento è molto semplice. Solitamente il manufatto, quando sono presenti tutti e due gli elementi, è diviso in tre vasche collegate tra loro da fori o da piccoli incavi sulla parte superiore delle pareti divisorie, ad altezze decrescenti. In questo modo l'acqua oltre a riempire il tutto non torna più indietro. Nella prima esce il cannello potabile che alimenta l'abbeveratoio e permette facilmente l'approvvigionamento idrico quotidiano, con secchi o brocche, per l'uso umano. La seconda vasca è utilizzata per il risciacquo dei panni insaponati nella terza. Quest'ultima dotata di un piano di lavoro non troppo grezzo e un po' inclinato per agevolare il movimento delle lavandaie, ha un ulteriore foro o incavo da dove defluisce un'acqua, ormai non più utilizzabile. Questo ragionamento va poi riportato al territorio, alle disponibilità economiche delle comunità ed alle necessità di chi ne usufruiva i benefici, siano essi uomini o animali. Ecco quindi spiegato il perché è frequente trovarne in forme e soluzioni diverse.



Lavatoio di Carbognano

Tra gli allori di Montasola (Ri), in Loc. Fonte Vecchia, ho visto un fontanile monumentale. Composto da due vasche disposte su diversi livelli (più la nicchia con la fontanella) è adatto a bestiame di grossa stazza come mucche e cavalli.

Sotto a Vacone (Ri) ce n'è un altro antichissimo, del I sec. a.C. riconducibile alla Fonte Bandusia, tanto amata da Orazio. In questo caso l'acqua scorre in un basso ed allungato catino, ed è quindi plausibile associarlo all'abbeveraggio di animali di piccola taglia. Da qui poi il flusso prosegue sotto il terreno e va a riempire un lavatoio a due vasche senza tettoia (di epoca più recente), dall'altro lato della carreggiata ad un livello un po' più basso.

Lungo la strada, proprio di fronte al borgo medievale di Rocchette (Ri), un altro bellissimo manufatto datato 1891 e realizzato con la deliziosa pietra locale, risplende al sole con entrambi gli elementi. Il fontanile è scoperto, mentre le altre due vasche sono dotate di copertura.

Per volontà di Giulio Cesare Colonna Principe di Carbognano (Vt), le donne del paese poterono usufruire di un comodo lavatoio a tre vasche già nel sec. XVIII. Dotato di una copertura sostenuta da travi di legno, consentiva anche qui il lavaggio dei panni con qualsiasi situazione meteorologica. È tuttora in ottime condizioni, collocato alla base del Castello nobiliare appartenuto anche a Giulia Farnese, una delle figure più interessanti e discusse del Rinascimento.

Devo segnalarne infine un altro fresco di restauro a Calvi dell'Umbria (Tr), un comune molto impegnato nella salvaguardia di queste strutture. Bello vedere la signora Elvira annaffiare i fiori lungo il muro della costruzione. Oltre all'aspetto storico, ambientale e tecnico, questi luoghi sono capaci di accendere pensieri. In ognuno visitato ho immaginato delle situazioni. Protagonisti pastori, briganti, viandanti, pellegrini, asini, capre. Associa facilmente il lavatoio a robuste signore pronte a tornare a casa con pile di panni in testa... a giovani mamme chine a strofinare sulla pietra, coi loro figli più piccoli a giocare sulla carrareccia. In epoche dove l'emancipazione femminile era un miraggio, chissà quante confidenze, preoccupazioni e speranze avranno scambiato qui queste donne.



di Arnaldo Ricci

Eroi della 1° Guerra Mondiale. I caduti di Fabrica di Roma



Soldato Regio Esercito Odoardo Paoletti

Odoardo Paoletti nacque a Fabrica di Roma il giorno 22 novembre 1895 ed il suo papà si chiamava Arduino; il 24 maggio 1915, data dell'entrata in guerra dell'Italia, Odoardo si trovava ad espletare il normale servizio di leva che come già detto precedentemente era di 24 mesi. Ebbene, dopo il previsto addestramento, il soldato fabrichese Odoardo Paoletti fu assegnato all'81° reparto mitraglieri Fiat. All'inizio della guerra, il Regio Esercito aveva in dotazione mitragliatrici Maxim mod. 1911, erano comunque quasi pronte le più moderne Fiat Revelli mod. 1914 che vennero date in dotazione alle nostre forze nel corso dell'anno. Questo nuovo tipo di mitragliatrice veniva prodotta da due industrie italiane: la Fiat di Torino e la MSB (Società Metallurgica Bresciana). La produzione iniziò nel 1914 e terminò nel 1920 con 37.500 pezzi prodotti a Brescia e circa 10.000 prodotti dalla Fiat a Torino. Il centro di addestramento di questa nuova arma era a Brescia, dove sicuramente fu addestrato anche il nostro concittadino Odoardo Paoletti. La progettazione dell'arma era stata fatta dall'Ingegnere Revelli in collaborazione con la Fiat; infatti gli fu dato il nome di mitragliatrice Fiat Revelli. I reparti mitraglieri poi nel 1917, vennero trasformati in compagnie mitragliatrici ed assegnati in numero di 2 ad ogni Brigata di fanteria. Dalle mie ricerche non sono riuscito ad evincere in quale Brigata fu inserito 81° reparto mitraglieri Fiat dove operava il Paoletti. Il giorno 24 ottobre 1917, iniziò la famosa offensiva austro - tedesca definita la 12° battaglia dell'Isonzo ma più conosciuta da noi italiani come la battaglia di Caporetto. Questo evento bellico poi, terminò con la più disastrosa disfatta fino ad allora subita dal nostro Esercito, il giorno 12 novembre 1917. Gli austro-tedeschi catturarono e fecero prigionieri ben 300.000 soldati italiani! ancora oggi nel 2025, ad oltre cento anni di distanza, vi sono pareri contrapposti, nel definire le ragioni che portarono a simile disfatta. Non voglio entrare nei particolari, perché questa non è la sede ma a mio avviso, la ragione principale fu l'enorme afflusso di artiglieria pesante germanica, trasferita dal fronte russo a quello italiano, dopo la disfatta dell'esercito zarista, causato dalla rivoluzione in atto nell'allora impero

russo.

All'inizio di questa offensiva nemica, proprio il giorno 24 ottobre 1917 il soldato Odoardo Paoletti fu colpito, probabilmente da un grosso calibro di artiglieria nemica; il suo corpo e la sua mitragliatrice Fiat Revelli raffreddata ad acqua, sparirono nel nulla! egli fu dichiarato disperso, mentre cercava di fermare il nemico all'attacco; mancava solo qualche giorno ed avrebbe compiuto 22 anni.

Dopo questa clamorosa disfatta, che portò le nostre linee ad arretrare dal fiume Isonzo a quello del Piave, il comandante supremo del Regio Esercito Generale Cadorna, fu sostituito con Regio decreto dal Generale Armando Diaz, l'8 novembre 1917.

Di seguito il bollettino di guerra del Generale Cadorna del 24 ottobre 1917 N° 920 :

...L'avversario con forte concorso di truppe e di mezzi germanici ha effettuato, a scopo offensivo, il concentramento di numerose forze sul nostro fronte.

L'urto nemico ci trova saldi e ben preparati. Nella scorsa notte intensificato tiro su alcuni punti del fronte Giulia e un violento bombardamento con largo impiego di proiettili a gas speciali fra il Rombon e la regione settentrionale dell'Altipiano di Bainsizza, hanno segnato l'inizio dell'atteso attacco nemico, ma verso l'alba, causa il maltempo, il fuoco nemico è scemato d'intensità. Con esso rallentarono le violente raffiche di risposta delle nostre batterie.

Firmato: CADORNA.."

Sotto il bollettino di guerra del 28 ottobre 1917 Numero 924, con il quale Il Generale Cadorna annunciava lo sfondamento del nemico:

"....La violenza dell'attacco e la deficiente resistenza di alcuni reparti della 2° Armata, hanno permesso alle forze austro - ungariche di rompere la nostra ala sinistra sulla fronte Giulia.

Gli sforzi valorosi delle altre truppe non sono riusciti ad impedire all'avversario di penetrare nel sacro suolo della Patria. La nostra linea si ripiega secondo il piano stabilito.

I magazzini e i depositi dei paesi sgombrati sono stati distrutti.

Il valore dimostrato dai nostri soldati in tante battaglie combattute e vinte durante due anni e mezzo di guerra, dà affidamento al Comando Supremo che anche questa volta l'esercito, al quale sono affidati l'onore e la salvezza del Paese, saprà compiere il proprio dovere.

Firmato: CADORNA...."

L'angolo del poeta



Giggi va in pensione

In pensione sei andato,
dopo aver tanto scopato.
Con in mano la ramazza,
hai pulito anche la piazza.

Lo facevi in allegria,
su e giù lungo la via.

La bandana sempre in testa,
incontrarti era una festa.

Or farai un girotondo,
per pulire tutto il mondo.

Alessandro Soli
Aprile 2025

Delegazione di Civita Castellana EMMEGI SERVICES s.n.c.

Tel. 0761.517602 Fax 0761.591362

emmegi.aci@gmail.com

Centro Comm.le

Piazza Marcantonio, 21

sara
assicurazioni

Via San Rocco, 9

Tel/fax 0761. 755696

mg2.aci@gmail.com

Delegazione di Vignanello

MG2 s.n.c.

TRATTORIA

"ANTONELLA"

FABRICA DI ROMA (VT)

Via 4 Novembre, 13

Tel. 0761 569437

(Chiuso la domenica sera
e il martedì sera)



di Claudia Micheli

Ettore Petrolini

Ronciglione, Il Teatro, La Musica



a cura di Franco Petrolini
dell'Associazione Culturale Ettore Petrolini

Ettore Petrolini, attore ed autore di grande importanza della prima metà del Novecento, attraversa il tempo dell'Italia giolittiana e del primo fascismo con la sua satira, col suo sarcasmo ereditato dal carattere allegro e "carneresco ronciglione" della madre Anna Maria. Comincia la sua attività nei caffè chantant di tutta Italia e la continua anticipando il movimento futurista e inserendosi poi fra gli scrittori teatrali dell'epoca dominata da Pirandello e dai suoi imitatori. Petrolini, oltre che alle filastrocche e alle macchiette, si darà alla scrittura di testi a volte ispirata alla produzione pirandelliana.

Petrolini dovette fare anche i conti con il periodo del regime ma seppe gestire bene il proprio mestiere in quell'atmosfera sentita come ovvia da molti degli artisti di allora. Così diventò amico di Galeazzo Ciano anche se il suo **Nerone**, con il celebre "**BRAVO GRAZIE**", sia stato letto come una satira degli atteggiamenti di Mussolini.

Il mondo cui ha attinto Petrolini per le sue

macchiette, le sue improvvisazioni ed i testi più famosi è naturalmente quello della società romana del suo tempo tanto che Augusto Iandolo scrisse: "**Dalla bocca tua cantò l'anima di Roma**".

Petrolini è un interprete e poeta di Roma, ispiratore degli attori e autori che sono venuti dopo, da Alberto Sordi a Nino Manfredi ma soprattutto Gigi Proietti.

Tra i molti artisti che hanno espresso giudizi su Ettore Petrolini, merita di essere riferito testualmente, come lo ha definito il grande scrittore e sceneggiatore Vincenzo Cerami:

"Petrolini, il Profeta del nonsense"

"Si sente il lui un attore di razza, e piuttosto che un attore, un improvvisatore por-



Petrolini mentre interpreta "Nerone"

Ettore Petrolini ed il Teatro

**Originario di Ronciglione,
a lui è stato intitolato l'auditorium locale**



Ronciglione. 12 Maggio 2007.
Inaugurazione Teatro Ettore Petrolini
«Ex Mattatoio»

Alla presenza delle autorità: scopre la targa Beatrice, con il nonno Franco Petrolini.

tentoso, vivo, immediato, a contatto con l'anima popolare e che dà l'impressione di creare ogni sera, sul palcoscenico, il suo personaggio.

Le parodie, le caricature, i nonsense demenziali testimoniano che Ettore Petrolini è stato, oltre che un grande attore, l'autore teatrale fondamentale per il rinnovamento della comicità e del modo di far Teatro in Italia, a partire dal secolo scorso fino ad arrivare ad oggi".



Frutta e Verdura

Arcuti Paolo

P.zza S.Pertini, 35/36/37 - Civita Castellana (VT)
Tel. 329.2928574



di Sergio Piano

TERZA EDIZIONE del PREMIO MINERVA

Tanti i riconoscimenti assegnati agli atleti
ed agli sportivi distintisi nel 2024, allo
Sporting Village di Borgonuovo di Tarano



Domenica 27 aprile presso lo Sporting Village di Borgonuovo di Tarano (Ri), si è svolto il consueto appuntamento annuale con il Premio Minerva, giunto alla sua terza edizione.

La commissione tecnica dell' UNVS CONI, sezione di Civita Castellana ha selezionato le squadre, gli atleti e i tecnici che si sono particolarmente distinti in alcuni sport nell'anno 2024.

Era presente la commissione tecnica composta dalla **Dott.ssa Luisa Paratore**, rappresentante di interessi presso la Camera dei Deputati, Dirigente Tecnico vicario OSPES Turismo con delega ai rapporti istituzionali, Managing Editor SD&C. edizioni, consulente amministrativo e socio fondatore dell'associazione ANTHEA, referente FDC e socio fondatore di RECIDIVA ZERO.

Il **Prof. Luciano Di Genova**, tecnico e docente presso la scuola dello sport di Roma, Presidente della sezione UNVS di Civita Castellana, responsabile ACSI settore arti marziali.

Il tecnico federale Cristiano Pioli, responsabile settore Kick Boxing UNVS CONI di Civita Castellana, Maestro Cintura Nera 4° DAN FEDERKOMBAT.

Il giornalista **Dott. Ettore Lembo**, Direttore della BETA PRESS. Come in tutte le manifestazioni promosse dall' UNVS CONI, anche qui, un pubblico calorosissimo, ha gremito lo Sporting Village applaudendo tutti i premiati.

Tanti premiati, tanto pubblico, per una manifestazione che ad ogni edizione premia grandi talenti del passato e piccoli atleti di oggi, che annualmente si distinguono nelle varie discipline sportive. Alla prossima edizione.

ELENCO DEI PREMIATI

Squadre:

- **SS ASD KARATE FIGHT CLUB** (Squadra pre agonisti, Squadra agonisti e Squadra Master - per un totale di 55 atleti)
- **SS TARANO VOLLEY** (Squadra under 12 e Squadra under 13 - per un totale di 20 atleti)

Singoli atleti:

- **Matteo Marchegiani e Federico Paparozzi**, Presidente e Vice Presidente dello Sporting Village
- **Roberto Montini**, Tecnico FIPAV
- **Francesco Romano Bonizi**, Maestro di Karate, cintura nera 9°DAN Wadoryu consigliere Nazionale FESIK
- **Giulia Pedatella**, cintura gialla Krav Maga
- **Gerardo Caruso**, preparatore atletico, studente presso la scuola dello sport di Roma
- **Lino Giovannelli**, Campione Italiano OSPES nel K1 LIGHT 2024 e Campione Regionale Umbria-Marche nella Kick Light FEDERKOMBAT.
- **Roberto Appetecchi**, cintura nera 6° DAN Wadoryu FESIK
- **Mario Pedatella**, cintura nera 2°DAN KRAV MAGA BUKAN SCHOOL.
- **Antonella Frezza**, insegnante di ballo di gruppo e coreografico.
- **Luis Mantegna**, Campione di Boxe (FPI) Professionisti.

TEATRO BIANCONI DI CARBOGNANO: «Il cappello di carta» chiude la stagione.

Si è chiusa Domenica 13 Aprile 2025 la stagione del Teatro Bianconi di Carbo gnano.

Anche qui grande successo di pubblico che ha visto la novità di quest'anno (doppi spettacoli al sabato e alla domenica), tutti sold-out.

Scritta da Gianni Clementi per la regia di Michele la Ginestra, la commedia è ambientata a Roma tra l'estate e l'inizio dell' inverno del 1943.

La trama si snoda attorno alle vicissitudini tragicomiche di una famiglia di muratori; un quadretto familiare costretto a convivere con le paure e gli orrori della seconda guerra mondiale.

Un succedersi di stati d'animo e di passioni, tra momenti di gioia regalati dalle piccole vicende quotidiane e, i momenti bui e drammatici scanditi dalla guerra.

I nostri protagonisti si troveranno dunque ad affrontare la guerra, la fame, il mercato nero, ma senza mai perdere la speranza, trasformando, le dinamiche familiari, i sogni, i piccoli drammi e gli screzi, in battute esilaranti pronunciate nel più puro dialetto romanesco.



Da sx: Sergio Piano e gli attori de "Il cappello di carta"

Alla prossima stagione, che siamo certi ci ri-serverà ancora tante emozionanti sorprese.

Sergio Piano

L'Istituto Comprensivo Dante Alighieri di Civita Castellana e la cultura del Rispetto: una giornata ricca di significato

La sede centrale dell'Istituto Comprensivo Dante Alighieri di Civita Castellana si è animata, il 29 aprile 2025, come vibrante epicentro di valori e armonia in occasione di un evento interamente dedicato alla cultura del rispetto. La giornata, che ha visto la partecipazione entusiasta di studenti, docenti e genitori, ha rappresentato un importante momento di riflessione e condivisione, culminato con gesti simbolici di grande impatto, alla presenza della Presidente, dott.ssa Maria Cristina Zenobi e della vicepresidente, dott.ssa Cristina Virili dell'Associazione Nel nome del rispetto. L'eco dell'importanza dell'iniziativa ha varcato i confini locali, tanto da catturare l'attenzione di Radio Vaticana, che ha dedicato uno spazio all'evento, attraverso un'intervista con la Dirigente Scolastica, Prof.ssa Domenica Ripepi. Durante il collegamento radiofonico, la Dirigente ha illustrato le fasi della manifestazione, sottolineando il fatto che il gruppo sportivo, come progetto opzionale dell'istituzione scolastica, svolto in orario extracurricolare, è un'opportunità educativa rivolta agli alunni, finalizzata a sviluppare la socializzazione attraverso la condivisione di attività basate sul rispetto delle regole, degli altri e dell'ambiente. Esso è incentrato sullo sport, alleato formidabile per

la costruzione di pace, strumento di inclusione e per la promozione di valori positivi come la lealtà ed il sacrificio". Le sue parole hanno evidenziato l'impegno costante dell'istituto nel promuovere un ambiente scolastico inclusivo.

Nell'intervista hanno partecipato anche la Presidente dell'Associazione, che ha ricordato come la scuola rivesta un ruolo fondamentale nella formazione di cittadini consapevoli e rispettosi partendo dall'educazione dei più piccoli. Iniziative come questa mirano a radicare profondamente nei ragazzi l'importanza del dia-

logo, dell'empatia e dell'accoglienza dell'altro. Si è aggiunta anche la voce di un alunno della scuola secondaria di I grado che ha espresso il suo parere sul significato dell'albero del rispetto a scuola: vuol dire riconoscerlo come simbolo e coltivare tale principio e ha aggiunto "L'albero, secondo noi rappresenta anche la Scuola, che ha il compito di consolidare le radici del sapere, formare le generazioni con la crescita del tronco e di stabilire relazioni corrette attraverso i rami".

Il momento più toccante della mattinata è stato senza dubbio la piantumazione dell'Albero del Rispetto nel giardino della scuola. Questo gesto simbolico rappresenta la volontà di coltivare attivamente i valori del rispetto reciproco, della tolleranza e della collaborazione all'interno della comunità scolastica e l'impegno a contribuire a un clima di convivenza civile e costruttiva.



La mattinata ha visto l'esibizione canora degli alunni della classe 2E della scuola secondaria di primo grado guidati dalla prof. Eleonora Ruggeri con il canto "Don't forget to respect" scritta dall'IC Assisi1 e gli alunni delle altre classi seconde con la canzone Geordie di Fabrizio De André sotto la guida della prof.ssa Elisa Brandimarte, i quali, attraverso l'interpretazione e le parole, hanno veicolato messaggi di amicizia, comprensione e rispetto per le diversità. La loro performance, applauditissima dal pubblico presente, ha dimostrato come l'arte possa essere un



potente strumento per esprimere e promuovere valori fondamentali.

Un elemento significativo della giornata è stato la presentazione del progetto «Gruppo Sportivo: Coltivare il rispetto attraverso l'attività sportiva», curato dal docente di educazione motoria, Prof. Marco Crocoli. Il progetto coinvolge attivamente gli alunni della scuola primaria in un percorso sportivo che va oltre l'attività fisica. L'obiettivo primario è quello di interiorizzare l'importanza del rispetto delle regole del gioco come metafora del rispetto delle regole della convivenza civile. Attraverso attività ludico-

motorie e giochi di squadra, i bambini imparano il valore della lealtà, della collaborazione, dell'accettazione della sconfitta e del riconoscimento del merito altrui. Durante l'evento, gli alunni aderenti al progetto hanno dato una dimostrazione pratica di questo percorso, mostrando con entusias-

mo e disciplina come l'attività motoria possa essere un potente strumento di crescita personale e sociale.

L'evento non è stato solo una celebrazione, ma un vero e proprio investimento nel futuro. Attraverso momenti di riflessione, gesti concreti e l'espressione artistica, la scuola ha ribadito il suo impegno nel formare giovani cittadini responsabili, capaci di costruire una società più giusta e rispettosa. Un seme importante è stato piantato, e la speranza è che possa crescere forte e rigoglioso, portando frutti duraturi per l'intera comunità.

Messaggi speciali



Infiniti auguri di buon compleanno a **Giada Palmegiani** che il 12 Giugno compie i suoi splendidi 18 anni dalla nonna Gianna!



Inviateci i vostri messaggi a info@campodefiroi.biz o tramite WhatsApp al 328.3513316



Complimenti vivissimi a **Alfio Pileri ed Aquilina Benedetti** che l'11 Maggio hanno festeggiato lo straordinario traguardo del loro 50esimo anniversario di matrimonio!! Auguri dalle figlie Cristina e Sabrina, dai generi Ubaldo e Paolo, dalle nipoti Letizia e Silvia e da tutti i parenti!!!

Tantissimi auguri ai ragazzi della **Classe 1955 di Fabbrica di Roma** che il 17 Maggio hanno festeggiato i loro primi 70 anni in gita a Cortona e sul Lago Trasimeno!



NO SCORIE NELLA TUSCIA!

Migliaia di manifestanti, domenica 11 Maggio, si sono ritrovati a Corchiano per marciare insieme e protestare contro la realizzazione del deposito di scorie nucleari nel piccolo centro della Tuscia. Tantissimi i Sindaci in fascia tricolore provenienti da tutti i Comuni del circondario, insieme a tante altre autorità politiche e civili, oltre che a semplici cittadini, che hanno voluto ribadire il proprio fermo dissenso ad un progetto che rischia di compromettere un territorio ricco di testimonianze archeologiche e paesaggistiche, che raccontano la storia ultramillenaria di questa terra. La battaglia, iniziata nel 2021, subito dopo la pubblicazione sul sito della Sogin (so-

cietà incaricata della gestione nucleare) dell'elenco delle città italiane che potrebbero ospitare il deposito nazionale dei rifiuti radioattivi, di cui ben otto proprio nel territorio della Tuscia, con Corchiano in cima alla lista. La lotta intrapresa, che ha visto nella marcia della seconda domenica di maggio, l'ennesima manifestazione di protesta, sembrerebbe non essere vana. Un primo, seppur forse ancora tiepido segnale è arrivato direttamente dal Ministro dell'Am-



biente Gilberto Pichetto Fratin, che, nel corso di un incontro sull'energia promosso dal quotidiano La Stampa, ha, infatti, recentemente dichiarato di aver ormai scartato l'idea di un centro unico "perché è illogico a livello di efficienza, ma si può pensare di andare avanti con i 22 già esistenti". Finché non si avrà la certezza di aver scongiurato il pericolo, tuttavia, siamo certi che si continuerà a tenere alta l'attenzione sulla questione e, se necessario, a protestare ancora a gran voce.

Ermelinda Benedetti
Foto di Ivo Cimarra



Civita Castellana. Anni '70. Bambini giocano a pallone in Piazza San Clemente. L'edificio davanti al quale sono parcheggiate le auto è, oggi, sede dell'Ufficio di Poste Italiane. Sulla sinistra, l'ex Chiesa di San Clemente, già all'epoca adibita ad abitazioni private.



Civita Castellana. Anno scolastico 1958/1959. Scuola delle Suore Francescane.

Fila in alto da sx: Ermanno Pizzi, Costanzo..., Gino Contenti, Renzo Mancini, ... Biondi, Emilio Angeletti, Antonio Norbiato, Riccardo Gentili, Mauro Baldacci, Bianchi. Fila centrale da sx: ... Nesta, ... De Angelis, ... Di Sebastiani, Sandro Riganelli, Marco Bracci, Sandro Patrizi, Gianni Mei, Claudio Molinari, ... Carelli, ... Pistola. Fila davanti da sx: Carolina Fortuna, Ivana Di Modugno, Elide Dell'Aquila, ... Costantini, Marisa Beccio, Elodia ..., Piero Fasoli, Luisa faggiani, Cristina Gambini, Noemi Gomiero, ... Calcinari, Enzo Cardinali, Dino Pagani.



Campo de' fiori rivista

Civita Castellana.

Anno 1935.

Luigi Lemme, Nerina Lemme, Anna Lemme.



Campo de' fiori rivista

Civita Castellana, anno 1965. Dietro da sx: Mauro Germani, Gianni Fantera, Giuseppe Germani. Davanti da sx: Cinzia Fantera, Anna Maria Martelletti e Gianni Martelletti.



Campo de' fiori rivista

Civita Castellana. Primi anni '50.

Alfonsa Bruzichesi, operaia alla Ceramica Castellania.



Campo de' fiori rivista

Civita Castellana. Anno 1960.

Davanti: Sesto Chillocci. Dietro: Belardino Casadidio.



Campo de' fiori rivista

Fabrica di Roma. Primi anni '40. Stefano Palombo, Apponina e Carolina Ottaviani, con in braccio una nipotina.



Campo de' fiori rivista

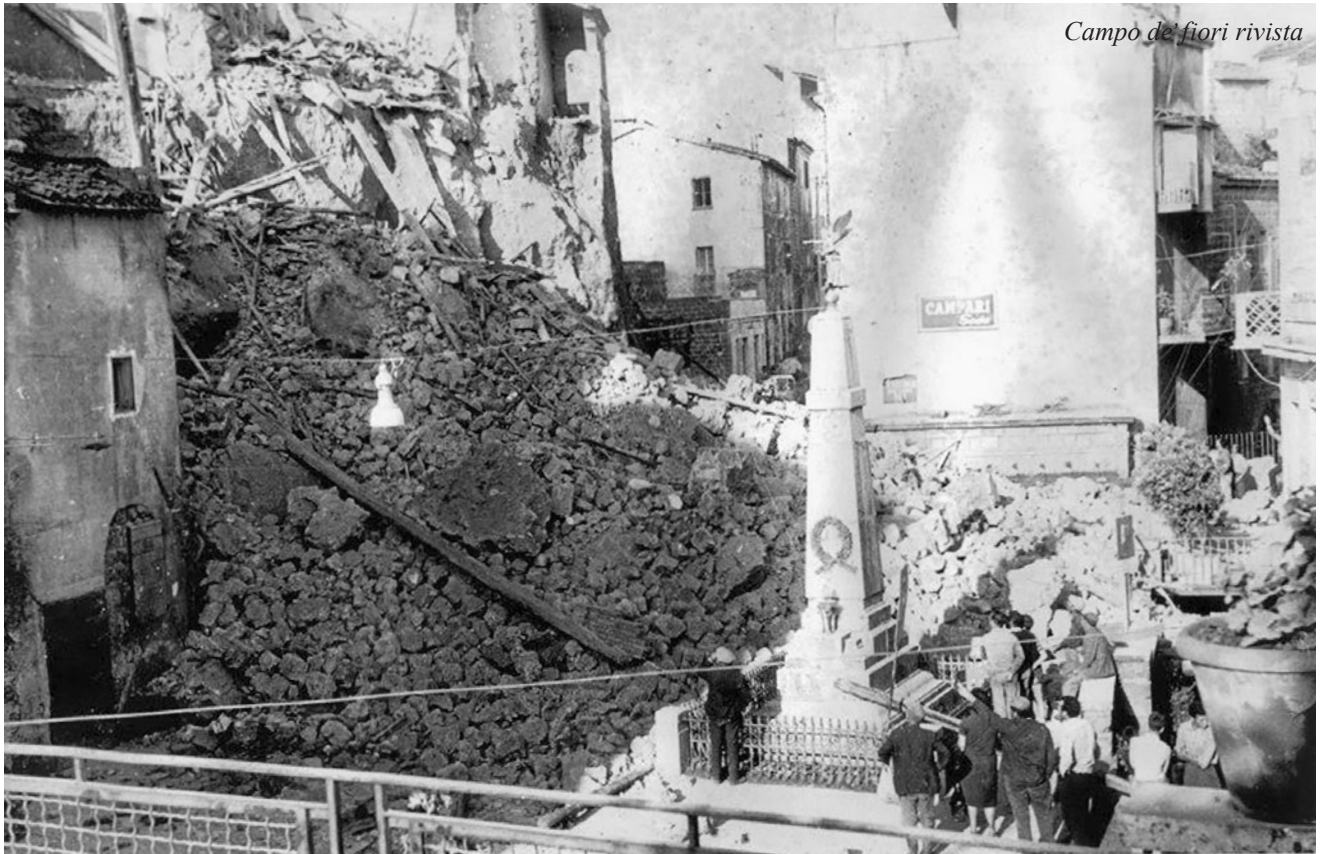
Fabrica di Roma, anni '70. Da sx: Assunta Galloni, Ivana Alessi, Antonio Magrini e Silvana Rossi.



Campo de' fiori rivista

Fabrica di Roma - Il Castello visto da Piazza del Duomo

Fabrica di Roma. Una cartolina degli anni '50.



Campo de' fiori rivista

Corchiano. Anno 1963. Crollo del lato nord dell'antica Rocca dei Farnese. I detriti invasero l'antistante Piazza IV Novembre, ricoprendo la fontana a cannelle con i gigli della famiglia Farnese e lambendo il Monumento ai Caduti di Guerra all'epoca ivi posizionato. Fu demolita totalmente nel 1979. Oggi è visibile solo un torrione.

Inviateci le vostre
vecchie foto
da pubblicare tramite
e-mail all'indirizzo
info@campodefiori.biz
o tramite **WhatsApp** al
328.3513316
oppure potete recarvi
in redazione
a Civita Castellana in
Via Giovanni XXIII, 59,
saranno scansionate ed
immediatamente
restituitevi.

*Viterbo.
Metà anni '60.
Festa all'interno
del Teatro
dell'Unione.*

*(Foto Petretti di
Dino Costantini)*



Campo de' fiori rivista

**LAVORO
CERCO**

- CERCO LAVORO come muratore, manutenzione giardini, traslochi, svuota cantine e case. Disponibilità tutti i giorni. Tel. 327.6646060.
- CERCO IMBIANCHINO per lavoro di tinteggiatura in varie stanze. Max serietà. Tel. 351.7360727.
- CERCO SIG.RA ITALIANA PER PULIZIE domestiche ad ore per persona anziana. Zona Civita Castellana. Tel. 0761.515321.
- CERCO LAVORO per pulizie in ristoranti, uffici e domestiche. Tel. 3297356529.
- CERCO LAVORO per pulizie domestiche, in uffici o ristoranti o come lavapiatti. Tel. 351.2105779.
- CERCO LAVORO come badante part-time mattina o pomeriggio. Già con esperienza. Zona Civita Castellana. Tel. 327.3532198.
- CERCO ESTETISTA E PARRUCCHIERA per gestione centro estetico già attrezzato a Castel Sant'Elia in Via Civita Castellana. Tel. 339.8738680.
- CERCO LAVORO come badante orario diurno o orario notturno. Già con esperienza. Zona Civita Castellana. Tel. 320.8061409.
- CERCO LAVORO per pulizie domestiche o lavapiatti e pulizie in ristorante. Già con esperienza. Tel. 331.2006689.
- CERCO LAVORO come badante o orario diurno o h24. Già con esperienza. Zona Civita Castellana. Tel. 380.2156017.
- DONNA ITALIANA cerca lavoro come assistente a persone anziane autosufficienti in orario diurno, o come baby sitter o commessa. Automunita. Già con esperienza. Tel. 327.2640761.
- CERCO LAVORO di giorno o orario prolungato per assistenza anziani o per pulizie, stiratura. Referenziata. Zona Fabbrica di Roma. Tel. 388.1839904.
- RAGAZZO DI 40 ANNI, persona seria e educata, cerca qualsiasi tipo di lavoro, anche a chiamata...lavori domestici, pulizie, giardinaggio, taglia erba, muratore, autista, accompagnatore, lavori agricoli e qualsiasi altro tipo di lavoro zona civita castellana e vicinanze. Disponibilità, pomeriggio da lunedì a venerdì, sabato e domenica tutto il giorno...mi offro anche come svuota cantine, sgomberi e traslochi in tutta la zona ... Massima serietà. Tel. 328.2409520.
- CERCO LAVORO come addetta alle pulizie in fabbrica ceramica o lavanderia, o come badante ad ore e giorno e notte, oppure per pulizie domestiche, lavapiatti e aiuto cuoco in ristoranti. Tel. 388.8325529.
- LAUREATA IN ECONOMIA con Master in Finanza e conoscenza delle lingue inglese, francese, italiano e arabo (madrelingua), già con esperienza come Responsabile finanziario, cerca lavoro nel settore. Disponibile anche per lavori nel campo della ristorazione o come assistente anziani (in orario diurno). Tel. 353.3848610.
- CERCO LAVORO come badante ad ore. Zona Faleria. Tel. 320.3735619.
- CERCO LAVORO di pulizie domestiche o nei ristoranti, lavapiatti, baby-sitter. Già con esperienza. Zona Civita Castellana. Tel. 380.4631224.
- SIG.RA ITALIANA 54ENNE cerca lavoro come aiuto sgreteria od aiuto ufficio, part-time o qualche ora settimanale. Zona Fabbrica di Roma. Max serietà. Miti pretese. Iscrizione collocamento mirato. Tel. 338.7283206.
- CERCO LAVORO come compagnia e assistenza anziani ad ore o tempo prolungato, già con esperienza. Patentata. Zona Civita Castellana e paesi limitrofi. Tel. 388.1839904.
- CERCO LAVORO come dog-sitter. Sono un ragazzo di 26 anni e ho esperienza con animali. Per contatti 391 457 5217 tramite Whatsapp. Mirko
- CERCO RAGAZZA PER PULIZIE nel fine settimana, a chiamata, in appartamento privato. Zona Civita Castellana. Tel. 329.7851763.
- CERCO LAVORO come barista o lavapiatti, già con esperienza nel settore ristorazione. In possesso di diploma di maturità posso lavorare anche come segretaria. Possibilmente lavoro part-time. Tel. 389.9449930.
- RAGAZZA DI FEDE, nazionalità italiana, cerca lavoro serio come badante convivente. Già con esperienza. Livello CS. Zona Viterbo e Provincia. Tel. 348.7255385.
- CERCO ALVORO come badante giorno e notte. Già con esperienza. Zona Civita castellana, Corchiano, Fabbrica di Roma, Ri-

gnano Flaminio. Tel. 388.4261307.

- CERCASI DONNA PER PULIZIE di casa, zona Carbognano. Tel. 351.7360727
- RAGAZZA cerca lavoro come badante sia giorno e notte che ad ore. Già con esperienza. O per pulizie domestiche. Zona Civita Castellana e paesi limitrofi. Tel. 353.4630166
- CERCO LAVORO come badante giorno e notte, già con esperienza. Zona Civita Castellana e dintorni. Tel. 331.2589609.
- CERCO LAVORO come badante anche h24, o nel campo della ristorazione come lavapiatti, o per lavori agricoli. Tel. 320.4150452
- CERCO LAVORO come badante h24 o anche solo di notte o di giorno. Già con esperienza. Zona Civita Castellana e paesi vicini. Tel. 329.3629375
- RAGAZZA ITALIANA cerca lavoro come babysitter, accompagnatrice con auto propria di persone anziane autosufficienti. Zona Civita Castellana e dintorni. Tel. 328.6811285
- SIGNORA ITALIANA cerca lavoro di assistente a persone anziane in orario diurno, anche per spostamenti con auto propria. Zona Monterotondo, Castelnuovo di Porto, Morlupo, Fiano Romano. Tel. 329.4439391

OFFRO

- PROFESSORE DI LETTERE impartisce ripetizioni anche di gruppo di italiano, storia, storia dell'arte. 10,00€/ora. Massima serietà e professionalità. Tel. 346.8728470
- INSEGNANTE DI MATEMATICA, residente a Civita Castellana, con esperienza pluriennale, impartisce lezioni di matematica, fisica, disegno tecnico, scienza e tecnica delle costruzioni, a qualsiasi livello. Tel. 349.7067512.
- LEZIONI PRIVATE INDIVIDUALI on line e/o in presenza, di materie scientifiche, umanistiche e lingue per studenti di ogni grado d'istruzione. Disponie per aiuto compiti e recupero debiti formativi. Massima serietà. Tel. 349.4249055.
- SEGRETARIA in smart working o a chiamata offresi per organizzazione documentazione, agenda e presa appuntamento clienti/fornitori, nonché gestione pratiche amministrative. Contattare Eleonora 351.5058976
- FALEGNAME IN PENSIONE, capace ed economico, con laboratorio proprio, fa manutenzione, ripara, restaura o realizza da nuovo armadi, cucine, porte, etc. Tel. 339.6006710
- TRASPORTO e PULIZIA appartamenti, uffici, cantine, garage, Ecc ecc. Tel. 351/9114508
- PERSONA SERIA ED AFFIDABILE esegue lavori di pulizie e ripristino tombe cimiteriali, camini, piani cucina, pavimenti, scale, copertine e qualsiasi altro tipo di lavoro in marmo. Massima serietà. Tel. 329.7851763

**VEICOLI
VENDO**

- HYUNDAI I10 anno 2011 km 120.000. Cinta distribuzione rifatta a km 114.000. Vendo € 4.100,00. Tel. 339.1695247.

CERCO

- MACCHINA RACCOGLITRICE SEMOVENTE FACMA C200 O C180 usata. Cerco urgentemente. Zona provincia di Viterbo e limitrofe. Tel. 329.3387040.
- CERCO CICLOMOTORE 50 cc. Tel. 339.5700673.
- CERCO CAMPER anche da riparare. Pagamento contanti cellulare 328.5694458 Adriano

**OGGETTISTICA/HOBBISTICA/ COLLEZIONISMO
VENDO**

- CEDO GRATUITAMENTE n. 6 annualità complete (dal 2018 al 2023) della bellissima rivista "Il Carabiniere". Francesco 328.3487224
- MONETE EGITTO e altre monete anni '50/'60 provenienza Italia, Stato del Vaticano, San Marino. ACCENDINO COMMEMORATIVO dello Sbarco in Normandia. MINI ASSEGNI da collezione, varie banche. Vendo. Tel. 0761.515588/330.311000

**CERCO**

- CERCO CARTOLINE storiche in bianco e nero della provincia di Viterbo in generale. Tel. 339.8081305
- FOTO ORIGINALI antiche (fino anni '50) di Soriano Nel Ci-

mino (Viterbo). Acquisto con pagamento contanti. Tel. 349.3502726

- LIBRI DI LETTERATURA, saggistica, arte, antichi. Anche intere biblioteche. Pago subito e in contanti. Tel. 3398090424.

ABBIGLIAMENTO/SPORT

VENDO

- DISPONIBILITA' DI SALE ANCHE ATTREZZATE per attività fisica e sportiva per ogni tipo di disciplina indoor - affittasi anche ad ore. Prezzo da concordare. Tel. 338.3380764 - blufitnssrl@libero.it

- ABITO DA SPOSA Pronovias collezione 2024. Nuovo con cartellino ed imballo originale. Taglia 40/42. Il corpetto dell'abito ha una scollatura diritta, decorato con pizzo. La gonna, di chiffon con spacco laterale, cade morbida lungo i fianchi. Info 339.7759780

- BICICLETTA NUOVA, mai usata, Atala Country, colore blu, vendo causa inutilizzo, metà prezzo del suo valore reale, Euro 140,00. Tel. 335.8433795

- APPARECCHIO vibrante per rassodare il corpo - Cyclette, peso max 110 kg - Attrezzo per rassodare braccia e gambe. Vendo € 100,00 cadauno. Francesca 0761646009 / 3246120888 / 0761646128



ARREDAMENTO

VENDO

- COMO' LUIGI XV, fattura postuma, altezza 80 cm, larghezza 103 cm, profondità 40 cm. Vendo € 3.000,00. Tel. 346.8728470.

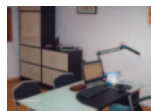
- SALA ANNI '40 IN MOGANO e cornici in ebano con piani di cristallo + tavolo da 8 posti in noci con 7 sedie + tavolo da gioco stile Liberty + servante particolare + tavolo da 6 posti in noce nazionale completo di 6 sedie. Il tutto di ebanisteria. Vendo. Tel. 338.1320267.

- DIVANO LETTO 2 posti, in pelle, seminuovo. Vendo € 500,00 trattabili. Tel. 328.9264957

- LETTO SOPPALCATO da una piazza e mezza, con materasso ortopedico altro 25 cm. Tutto nuovissimo, mai utilizzato, visionabile a Fabbrica di Roma. Vendo € 500,00. Tel. 329.4690778

- ARREDO PER UFFICIO composto da 4 grandi scrivanie complete di cassettiere con mobili di varie misure, e sedie ufficio. Buone condizioni. Vendo € 600,00 trattabili. Tel. 348.5580869

- ARREDO PER UFFICIO: scrivania in cristallo con 4 mobili, come da foto, vendo. Visibile a Civita Castellana. tel. 333.3884128



VARIE VENDO

- SERVIZIO IN PORCELLANA pregiato, integro, di fione 1800, firmato S.A.R. Rosental, composto da caffettiera e 6 tazzine. Vendo € 300,00. Tel. 346.8728470

- DIPINTO SU TAVOLA cm 50x34 con soggetto antico borgo di campagna. firmato E.Q.Santi. vendo € 100,00 + OLEOGRAFIA su tela cm 59x79 del 1880, raffigurante S. Filippo Neri con i Principi Massimo. Vendo € 1.500,00 + LITOGRAFIA acquerellata a mano, cm 40x30, firmata Paolo De santi P.D.A. Vendo € 400,00 + DUE ACQUERELLI fine Ottocento cm 27x21 firmati Lusa de Cardenas. Vendo € 250,00. Tel. 346.8728470.

- TETTOIA rimessa autovettura. Dimensioni: larghezza 1313 mm - lunghezza 776 mm - altezza 345 mm. Ottime condizioni, pari al nuovo. Vendo € 70,00. Tel. 339.2629379

- GOMME PIRELLI SOTTOZERO, termiche invernali coppia 235.40.18 e coppia 255.45.18. Percorsi solo 400 km, praticamente nuove. vendo per cambio auto (erano montate su Porsche). PERCORSI SOLO 400 KM. PRATICAMENTE NUOVE, VENDO PER CAMBIO AUTO (erano montate su Porsche) anche separatamente ad euro 250,00 a coppia. Vero Affare! Tel. 335.8433795

- CERCHI BMW da 18. Quattro. Praticamente nuovi, vendo per cambio auto. Euro 300. T.3358433795

- TAPPETO LANA D'ANGORA FL.KAN.G. ANAGUR P5, misure cm 251x287. Vendo cauda trasferimento. Prezzo da contattare Tel 0761 513059

- 4 PNEUMATICI NUOVI, marca GOODYEAR 4 stagioni vector gen3. 255/55 R18 M+S Run Flat. Vendo per errato ordine. Tel. 366.2692596

CERCO

- PERSONA che sappia aggiustare orologio a pendolo funzionante ma che ha le suonerie e le fasi lunari 'incastate'. Francesca 0761/568665.

ELETRONICA/ELETTRODOMESTICI

VENDO

- FRIGGITRICE AD ARIA mai utilizzata. Vendo. Tel. 0761.51588/330.311000

- RADIO ANNI '50. Funzionante. Vendo a d € 100,00. Tel. 330.311000

- RADIO D'EPOCA di cui una delle due funzionante. vendo. Tel. 0761.515588



CERCO

- Cerco smartphone e computer anche non funzionanti. Tel. 346.8918967

ATTENZIONE: Le inserzioni dovranno essere presentate solo tramite il coupon sotto riportato (anche in fotocopia). Non verranno pubblicati annunci anonimi.

ANNUNCI ECONOMICI GRATUITI PER PRIVATI

a pagamento per ditte o società- Cedola da ritagliare e spedire L'annuncio sarà ripetuto per 3 uscite, salvo diversa decisione della redazione

Compilate qui il vostro **annuncio gratuito** e speditelo in busta chiusa a **Campo de' fiori - Via Giovanni XXIII, 59 - 01033 Civita Castellana (VT)**, o tramite e-mail a **info@campodefiori.biz** o tramite WhatsApp al numero **328.3513316**

(scrivere in stampatello e senza abbreviazioni)

Gli annunci gratuiti sono esclusivamente riservati a privati. Campo de' fiori non è responsabile per la qualità e la veridicità delle inserzioni, non effettua commerci e non riceve provvigioni. A garanzia dei lettori, Campo de' fiori si riserva il diritto di NON PUBBLICARE annunci non conformi al presente regolamento o che, a suo insindacabile giudizio, risultino non chiari o che possono prestarsi ad interpretazioni equivocate. Gli inserzionisti prendono atto che, a richiesta dell'Autorità Giudiziaria, Campo de' fiori fornirà tutte le notizie riportate con la presente cedola. Autorizzo il trattamento dei miei dati personali secondo quanto disposto dalla legge n. 675 del 31.12.1996 in materia di "tutela dei dati personali".

COMMITTENTE: NOME.....COGNOME.....Via.....

Città.....Tel.....Firma.....



ARIETE Maggio vi regala le energie giuste per riflettere in modo costruttivo sulla vita sentimentale. È il momento di definire le aspettative nella coppia e valutare quanto siete disposti a investire nel rapporto. Per i single, si prospettano nuovi incontri. Sul piano professionale potreste chiudere accordi importanti o dare forma ad ambizioni a lungo coltivate.



GEMELLI Preparatevi a vivere una fase di rilancio. Il periodo premia il vostro impegno e la determinazione: i risultati iniziano a concretizzarsi, soprattutto sul fronte affettivo. Anche nel lavoro, si torna a ingranare: i progetti prendono forma e vi guideranno verso un'estate promettente. La soddisfazione personale sarà alta e anche il portafoglio sorriderà.



LEONE Vi sentite particolarmente sicuri di voi, capaci di affrontare anche le questioni più complesse nella relazione. Attenzione a non cadere nella trappola della nostalgia: rischiate di idealizzare ciò che non c'è più. Anche nella sfera professionale potreste avvertire la tentazione di riallacciare vecchi contatti, ma pazientate: le soddisfazioni arriveranno.



BILANCIA Periodo ideale per chi ha chiuso una storia ormai esaurita: il nuovo inizio sarà più leggero e promettente. Chi invece ha agito d'impulso o per orgoglio, può ancora recuperare un legame importante. I single avranno l'imbarazzo della scelta. Sul lavoro arriveranno occasioni da cogliere al volo, ma dovrete dimostrare trasparenza e affidabilità.



SAGITTARIO Per sfruttare le opportunità del mese, è necessario abbandonare illusioni e pigrizie emotive. L'amore vi offre conferme, ma sforzatevi di essere più presenti e costanti, soprattutto se usciti da un momento delicato. A livello professionale, ottime prospettive per chi opera in proprio o nel commercio: premiata l'iniziativa e la perseveranza.



ACQUARIO È il momento di essere trasparenti, soprattutto nella vita privata. La vostra tendenza a evitare il confronto diretto potrebbe portarvi a pagare un prezzo emotivo alto. Prima di agire, fermatevi a riflettere: il buon senso sarà il vostro migliore alleato. Sul lavoro, invece, le cose girano bene: avete risorse e idee per raggiungere traguardi importanti.



TORO Il desiderio di nuove esperienze coinvolgerà anche chi vi sta vicino, rafforzando il legame con il partner e ravvivando la vita sociale. I single saranno attratti da nuovi legami, spinti dal bisogno di emozioni sincere. Il periodo è favorevole anche per operazioni immobiliari o investimenti. Se necessario, valutate un supporto finanziario mirato.



CANCRO Finalmente vi sentirete più sereni. Troverete le parole giuste per ristabilire armonia nella sfera privata. Se il sentimento resiste nonostante le difficoltà, agite con sincerità e impegno. Se invece regna il silenzio e l'indifferenza, allora potrebbe essere il momento di voltare pagina. Sul lavoro si annunciano proposte interessanti e incarichi di rilievo.



VERGINE Il mese sarà vivace e a tratti instabile. Sentirete il bisogno di maggiore chiarezza nella coppia, ma prima di chiedere trasparenza, cercate di essere coerenti con ciò che provate. Per i cuori liberi è presto per parlare di relazioni durature. Bene il lavoro: potrebbero arrivare novità interessanti, ma evitate progetti troppo ambiziosi senza basi solide.



SCORPIONE Periodo intenso, soprattutto sul piano relazionale. Sentirete il bisogno di un rapporto più appagante e profondo. Sarete propositivi, pronti al dialogo e anche a qualche compromesso strategico. In ambito lavorativo è un mese di recupero e affermazione. Le vostre capacità verranno riconosciute anche in chi cerca una prima occupazione.



CAPRICORNO Maggio potrebbe presentarvi qualche ostacolo. Evitate reazioni impulsive e cercate di mantenere il dialogo aperto. Alcuni fraintendimenti rischiano di rendere le comunicazioni poco chiare. In ambito lavorativo, potrebbero esserci scosse che rimettono in discussione certezze. Il cambiamento può portare con sé nuove opportunità.



PESCI Il mese porta con sé emozioni forti e un clima affettivo agitato. Dovrete affrontare momenti di tensione nella relazione. Se trascinate un rapporto logoro, valutate se continuare. Se invece c'è ancora qualcosa da salvare, affrontate tutto a viso aperto. In ambito professionale, siate cauti: non forzate i tempi, presto si apriranno scenari interessanti.

ABBONATI A CAMPO DE' FIORI - CARTOLINA DI ABBONAMENTO ANNUALE

☐

Desidero abbonarmi a Campo de' fiori (11 numeri) a € 25, 00

I miei dati

Nome _____ Cognome _____

Via _____ Città _____ Prov. _____ Tel. _____

☐

Desidero regalare l'abbonamento a Campo de' fiori (11 numeri) a € 25, 00

Il regalo è per:

Nome _____ Cognome _____

Via _____ Città _____ Prov. _____ Tel. _____

effettuerò il pagamento tramite bollettino su c/c postale n. 42315580 intestato ad Associazione Accademia Internazionale D'Italia - Via Giovanni XXIII, 59 - Civita Castellana (VT). E' necessario, successivamente, spedire questa cartolina con allegata copia del bollettino postale, debitamente pagato, a Campo de' fiori rivista - Via Giovanni XXIII, 59 - 01033 Civita Castellana (VT) o per e-mail a info@campodefiori.biz. In alternativa, è possibile effettuare il bonifico al seguente IBAN: IT78 T076 0114 5000 0004 2315 580. L'abbonamento andrà in corso dal primo numero raggiungibile e può avere inizio in qualsiasi momento dell'anno.

Data _____

Firma _____

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali secondo quanto disposto dalla legge n. 675 del 31.12.1996 in materia di "Tutela dei dati personali". Titolare del trattamento dei dati è Campo de' fiori - Via Giovanni XXIII, 59 - 01033 Civita Castellana (VT)

Data _____

Firma _____

Garanzia di riservatezza per gli abbonati. Si garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica o la cancellazione scrivendo all'editore. Le informazioni custodite nell'archivio di Campo de' fiori verranno utilizzate al solo scopo di inviare agli abbonati il giornale e gli allegati, anche pubblicitari (legge 675/96 tutela dati personali).



ANSELMI IMMOBILIARE

Via Giovanni XXIII, 59 - Civita Castellana (VT)
Tel. 328.3513316 - immobiliareanselmi@libero.it
Facebook e Instagram: Anselmi Immobiliare

LA "PRIMA" IMMOBILIARE! DA 50 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO!

CESSIONE

Civita Castellana

Via Mazzini - CEDESI ATTIVITA' DI PROFUMERIA, COSMETICA, ALTA BIGIOTTERIA, ACCESSORI, PELLETERIA, VALIGERIA.
Ottima opportunità lavorativa!

Via Flaminia - CEDESI LABORATORIO DI STAMPI IN GESSO. Pacchetto clienti consolidato. Fatturato interessante.

Via di Corte - CEDESI AVVIATISSIMA ATTIVITA' DI PANIFICIO, PASTICCERIA, PICCOLA GASTRONOMIA.

AFFITTO

Civita Castellana



Cittadella della Salute.

Locale commerciale di 220 mq circa al P. terra con servizi. Tre ampie vetrine. Ottima posizione. Massima visibilità.

Corso B. Buozzi. Locale di 120 mq al P.T. interamente ristrutturato, con servizi, doppio ingresso e ampia vetrina su fronte strada.



Via Flaminia (Borghetto).

Locale commerciale di 150 mq con servizi e predisposizione per laboratorio + ampio terrazzo a livello di uso esclusivo.



Via Garibaldi. Locale commerciale di 30 mq e possibile aggiunta di ulteriore metratura per magazzino.

Via del Forte. Locale commerciale al piano terra di 60 mq, con wc e cantina.

Via delle Fontanelle. Piazzale di 3.000 mq, recintato e con cancello, fronte strada. Possibilità di allacci acqua e energia elettrica.

Via Garibaldi. Monolocale di 25 mq circa ristrutturato, in palazzina signorile.

Via della stazione (Borghetto). Appartamento al 1° piano di 70 mq ammobiliato

Corchiano

Via Borgo Umberto. Capannone di 200 mq circa per vari usi, con doppio ingresso, servizi e terreno circostante di 2.000 circa. Possibilità di frazionamento

VENDITA

Civita Castellana

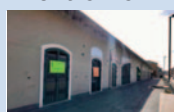


Via di Celle. Casale da ristrutturare di 130 mq circa + 50 mq di magazzini e terreno circostante di 8.600 mq circa. Posizione panoramissima

Via Mazzini. Locale commerciale due livelli: P.T. 85 mq con doppia vetrina fronte strada e cortile antistante di 30 mq; P.S. 135 mq circa con servizi e ingresso indipendente. Comunicanti.



Centro Commerciale "La galleria" -



Via Mons. Tenderini. Locali commerciali e uffici/studi professionali di varie metrature.

Via Falisca. Locale commerciale di 65 mq circa al piano terra con ampie vetrine su fronte strada e servizi. Posizione centrali, ottima visibilità



Cittadella della salute. Locale commerciale di 500 mq al P.T. in vendita o in locazione con possibilità di frazionamento.

Fabrizia di Roma

Via Fontanasecca. Villa unifamiliare di 200 mq circa con giardino. Predisposta per 2 abitazioni.



Parco Falisco. Locale commerciale su due livelli, con doppi servizi e canna fumaria. Possibilità di locazione!

Parco Falisco. Lotto edificabile di 1.000 mq circa per sviluppare circa 130 mq di abitazione

Faleria



Piazza San Nicola. Appartamento di 40 mq al 1° P. composta da soggiorno con angolo cottura, cameretta e bagno.

Castel Sant'Elia

Via Civita Castellana. Terreno pianeggiante di 3 ha circa con piccolo rudere e bosco ceduo. Ideale per coltivare nocciole

Campo de' fiori ogni mese è distribuito gratuitamente nelle edicole, nelle stazioni e nelle principali attività commerciali di Civita Castellana, Corchiano, Fabrica di Roma, Vignanello, Valeriano, Canepina, Vasanella, Soriano Nel Cimino, Vitorchiano, Bagnaia, Viterbo, Montefiascone, Carbognano, Caprarola, Ronciglione, Sutri, Capranica, Cura di Vetralla, Blera, Monte Romano, Tarquinia, Civitavecchia, Orte, Gallese, Magliano Sabina, Collevicchio, Tarano, Torri in Sabina, Calvi nell'Umbria, Stimigliano, Poggio Mirteto, Otricoli, Narni, Terni, Amelia, Nepi, Castel Sant'Elia, Monterosi, Anguillara Sabazia, Trevignano, Bracciano, Canale Monterano, Mazzano, Campagnano, Sacrofano, Olgiata, Faleria, Calcata, S.Oreste, Nazzano, Civitella San Paolo, Torrita Tiberina, Rignano Flaminio, Morlupo, Castelnuovo di Porto, Riano, Ostia, Nettuno, Anzio, Fregene. A Roma nei teatri, nei migliori alberghi e locali, sui taxi e in tutte le stazioni METRO. Spedito a tutti gli abbonati in Italia e all'estero, inviato ad Istituzioni Culturali e sedi Universitarie italiane e straniere, a personaggi politici, della cultura, dello sport e dello spettacolo.

Per diventare punto di distribuzione della rivista, contattare il numero 328.3513316 o scrivere a info@campodefiori.biz



ANSELMI IMMOBILIARE

Via Giovanni XXIII, 59 - Civita Castellana (VT)

Tel. 328.3513316 - immobiliareanselmi@libero.it - www.campodefiori.biz



Anselmi Immobiliare

SE HAI UN IMMOBILE DA VENDERE O AFFITTARE AFFIDATI ALLA PROFESSIONALITA', ALLA SERIETA' ED ALL'ESPERIENZA DELL'AGENZIA IMMOBILIARE ANSELMI!

- VALUTAZIONE GRATUITA
- VALORIZZAZIONE FOTOGRAFICA
- MIGLIORE PUBBLICIZZAZIONE
- CLIENTELA GIA' SELEZIONATA



PROPONE UNA SELEZIONE DI IMMOBILI IN VENDITA

CIVITA CASTELLANA

CIVITA CASTELLANA - CEDESI AVVIATA ATTIVITA' DI VENDITA MAKE UP, COSMETICI, PELLETERIA, ARTICOLI DA REGALO... ESCLUSIVA DI NOTI MARCHI DEL SETTORE E POSSIBILITA' DI AMPLIAMENTO DELLA MERCE IN VENDITA. PACCHETTO CLIENTI FIDELIZZATO



Via Porta Lanciana. Palazzetto terra cielo di 110 mq su 3 livelli, composto da soggiorno con angolo cottura e camino, salone, 2 letto, 2 bagni, terrazzino panoramico. Ristrutturato!

Via Flaminia - Fraz. Borghetto. Appartamento di 65 mq circa al piano terra, composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno. Ristrutturato!

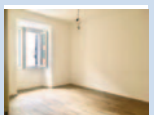


PREZZO RIBASSATO



Via Ugo La Malfa. Appartamento di 80 mq, composto da soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, terrazzo vivibile + garage. Situato al 3° P. con ascensore

Corso B. Buozzi. Cedesi storica ed avvistissima attività di bar, gelateria artigianale, gastronomia. Ottima posizione. Clientela fidelizzata. Prezzo vantaggioso!



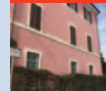
Via 7 Fratelli Cervi. Appartamento al 1° P. di 85 mq circa, completamente ristrutturato e inserito in palazzina con lavori di Superbous appena ultimati, compresi pannelli solari

Via Ugo Bassi. Abitazione indipendente al 1° piano di 120 mq circa + mandarsa di 70 mq circa + garage/taverna di 60 mq circa+giardino

PREZZO RIBASSATO



PREZZO RIBASSATO



Via Roma. In palazzetto di prestigioso, proponiamo appartamento di 1° piano di 70 mq circa composto da ingresso, cucina con balcone, sala, camera, bagno.

Via Gallesana (Borgetto). Abitazione indipendente di 75 mq circa al P.T. composta da soggiorno, cucina, 2 letto, bagno + cortile + terreno di 500 mq con garage.



Via di Corte. Appartamento di 190 mq da ristrutturare al 3° piano di un prestigioso palazzo nobiliare del 1500. Ideale anche da adibire a struttura ricettiva.



Via Terni. Villetta di 130 mq divisa in due unità abitative su un unico livello, con cortile. Recentemente ristrutturata

Via della Tribuna. Locale di 25 mq circa al P.T. con servizi. Ideale anche per studio professionale. A pochi passi da P.zza Matteotti.



FABRICA DI ROMA

FALERI. CEDESI ATTIVITA' DI EDICOLA, CARTOLIBRERIA, ARTICOLI DA REGALO, IGIENE CASA E PERSONA, COSMESI E PROFUMERIA, SERVIZIO PAGAMENTO BOLETTE, RICARICHE TELEFONICHE, FOTOCOPIE E STAMPE, INVIO E RICEZIONE E-MAIL. POSSIBILITA' DI AMPLIAMENTO.

Via Variana. Palazzetto terra cielo composto da garage di 80 mq circa al P.T., appartamento di 100 mq circa al 1° P. e appartamento di 80 mq al 2° P. + giardino



Via Chiuso della Vittoria. Bilocale di 40 mq circa al 3° piano, composto da soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, balcone. Ristrutturato

Parco Falisco. Villetta indipendente di 70 mq circa al piano terra, composta da cucinino, soggiorno con camino, camera, cameretta, bagno + garage/taverna corte di 150 mq. Ristrutturata



Via Vallerano. Terreno edificale di 9.400 mq in verde privato, con ampio fronte strada. Ideale per costruzioni ad uso abitativo o capannoni commerciali ed industriali



Località Valle Cupa. Terreno di 1.500 mq circa, recintato, in posizione panoramica.

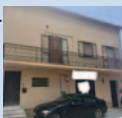


PREZZO RIBASSATO

Loc. Scopeto. Casaletto ristrutturato di 70 mq circa su 2 livelli, composto al P.t. da soggiorno con angolo cottura, camino e bagno e al P. 1° camera matrimoniale. Veranda e terreno di 2.000 mq.



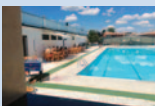
Via Madonna della Stradella. Abitazione indipendente di 110 mq al 1° P. composta da ingresso, cucina con balcone, sala con balcone, 3 camere, bagno e ripostiglio + sottotetto e terrazzo.



Via Circonvallazione Dalla Chiesa. Appartamento di 90 mq al 2° Piano, composta da cucina, soggiorno, 3 camere, bagno, terrazzino + garage.



Parco Falisco. Centro sportivo di 10.000 mq con 2 piscine e spogliatoi, 2 campetti da calcio, 1 campo da tennis. Cucina per ristorazione. Ampio parcheggio.



CALCATA



Via Don Moriggi. Abitazione indipendente con giardino, composta al P.T. da garage con cucinino e servizi; P.1° appartamento di 100 mq circa con ingresso, cucina con camino, sala, 2 camere, bagno, doppio balcone; P.2° mansarda di 70 mq circa allo stato grezzo con doppio terrazzo.